Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Mercoledì, 8 ottobre** | **Numero 234**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1150 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico del personale delle dogane portato dalla tabella *A* annessa alla legge del 5 giugno 1913, n. 541;

Visto l'art. 3 della predetta legge, con il quale è disposto che siano stabilite con decreto Reale le norme per le ammissioni del personale compreso nella detta tabella;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I posti di volontario-ufficiale, contemplati nella tabella *A*, annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541, sono conferiti secondo le disposizioni contenute negli articoli 6, 7, 8, 9, 14, 15 e 17 del regolamento per il personale delle dogane, approvato con Nostro decreto 27 novembre 1910, n. 896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 3 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1156

Regio Decreto 3 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

è approvato lo statuto della Cassa agraria di Ca'-vello.

N. 1159

Regio Decreto 11 luglio 1913, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio, e di grazia e giustizia e dei culti, viene istituito un collegio di probi-viri per l'arte bianca, con sede in Genova e con giurisdizione sul territorio di tutta la Provincia stessa. Il collegio sarà composto di venti probi-viri, dei quali dieci industriali e dieci operai.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 settembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Capannori (Lucca).

SIRE!

Il R. Commissario di Capannori non può nel termine ordinario portare a compimento l'opera di sistemazione generale di quella civica azienda.

Egli deve condurre a termine l'organizzazione amministrativa e la sistemazione finanziaria del Comune; deve completare i progetti di non poche opere pubbliche, compiere la revisione dei numerosi regolamenti municipali e la compilazione di nuovi, definire le pratiche per l'effettiva separazione dell'ex frazione Porcari costituita testè in comune autonomo.

E poichè è indispensabile che tali pratiche sieno esperite durante la straordinaria gestione, per assicurarne gli utili effetti, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Capannori, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Capannori è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1913, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'8 febbraio 1913, n. 32;

Veduta la deliberazione 26 settembre 1913 del Consiglio superiore della Banca d'Italia, riguardante una nuova creazione di biglietti dei tagli da L. 100 e L. 50;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta, in data 27 settembre 1913, n. 73,288 in relazione alla citata deliberazione del Consiglio superiore;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia, dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero *centoventimila* (120.000) biglietti da lire cento (L. 100), per un valore complessivo di lire *dodicimilioni* (L. 12.000.000), divisi in dodici (12) serie, ciascuna di 10.000 biglietti, segnate con le lettere ed i numeri da A. 113 a N. 113.

Numero *quattrocentocinquantamila* (450.000) biglietti da lire cinquanta (L. 50), per un valore complessivo di lire *ventiduemilionicinquecentomila* (L. 22.500.000), divisi in quarantacinque (45) serie, ciascuna di 10.000 biglietti, numerati progressivamente e distinti in 20 serie colle lettere ed i numeri da A. 202 a V. 202, 20 altre serie colle lettere ed i numeri da A. 203 a V. 203, e le rimanenti cinque serie con le lettere ed i numeri da A. 204 a E. 204.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati rispettivamente dai decreti ministeriali 30 ottobre 1897 pel taglio da lire 100, e 12 settembre 1896 pel taglio da lire 50.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1893.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1913.

Il ministro
TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato, col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo, in conto capitale, nel terzo trimestre del corrente anno, venne accertato in L. 484,15;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò, durante il quarto trimestre 1913, le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

DETERMINA:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1913, e con effetto dal primo del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del

Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 6 ottobre 1913.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1913:

I sottoindicati magistrati sono collocati nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 2ª categoria:

Franchi Guido, id. del tribunale civile e penale di Vicenza — Guberti Emilio, id. id. di Varallo.

Greco Isaja, giudice del tribunale di Ascoli Piceno.

Sotgiu Giuseppe, id. id. di Oristano — Oddono Gaspare, id. id. di Biella.

Pennetta Emilio, id. id. di Lucera — Tommasini cav. Francesco, id. id. di Lucca.

Martini Ettore Valentino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Lucerna Andrea Giuseppe, giudice con funzioni di pretore a Mirano.

Bopi Vincenzo, id. del tribunale civile e penale di Siracusa — Danza Giuseppe Francesco, id. id. di Lucca.

Pellegrini Pietro, id. id. di Trani — Aimone Marsan Basilio, id. id. di Biella.

Bragazzi Luigi, id. con funzioni di pretore a Rho — D'Adamo Giuseppe Michele, id. id. di Salerno.

Liberatore Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Montanari Francesco, giudice con funzioni di pretore a Galatina.

Cappuccilli Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Valente Achille, giudice del tribunale civile e penale di Milano.

Martella Goffredo, id. id. di Lanciano — Omodei Zorini Vincenzo, id. con funzioni di pretore a Lecco.

Villari Giovanni Battista, id. del tribunale civile e penale di Vicenza.

Rossi Giuseppe, id. id. di Campobasso — Sanna Alberto, id. id. di Busto Arsizio.

Capitanio Giovanni Battista, id. id. di Conegliano — Barbero Luigi, id. con funzioni di pretore a Bracciano.

Colizzi Alfredo, id. del tribunale civile e penale di Spoleto — Gubitosi Pietro, id. id. di Rieti.

De Liso Nicola, id. con funzioni di pretore a Conversano — Verber Gioacchino, id. id. alla pretura urbana di Firenze.

Allocati Alfredo, id. del tribunale civile e penale di Messina — Eccolini Teodoro, id. id. di Trani.

Ugo Alberto, id. id. di Portoferraio — Giaccone Giuseppe, id. id. di Termini Imerese.

Trovini Lorenzo, id. con funzioni di pretore a Corneto Tarquinia.

Moliterni Vincenzo, id. del tribunale civile e penale di Taranto — Ricci Giulio, id. id. di Ravenna.

Longo Francesco, id. con funzioni di pretore a Sala Consilina.

Cattini cav. Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Verona.

Mangone Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Teramo.

Miglino Carlo, id. id. di Isernia, destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Tempesta Pasquale, id. del tribunale civile e penale di Frosinone — Coppola Sante, id. con funzioni di pretore a Greve.

Paulis Renato, id. del tribunale civile e penale di Ivrea — Giglioni Giulio, id. id. di Camerino.

Silvestri Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Taranto — Iacoviello Nicola, id. del tribunale civile e penale di Potenza.

Talarico Guglielmo, id. id. di Cassino — Parietti Aldo, id. con funzioni di pretore a Cuvio.

Ruggiero Pasquale, id. del tribunale civile e penale di Lucera — Favari Silvio, id. con funzioni di pretore a Fano.

Milano Carlo, id. id. al 2° mandamento di Ancona.

Amodini Giuseppe Vitale, id. del tribunale civile e penale di Domodossola.

Perasso Francesco, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Cagliari.

Maxia Francesco, id. id. a Orte — Petretti Luigi, id. del tribunale civile e penale di Urbino.

D'Elia Costanzo, id. id. di Bari — Taurino Francesco, id. con funzioni di pretore a Maglie.

Libonati cav. Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Scordia cav. Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Messina.

Di Niscia Federico, id. id. di San Miniato — Colasurdo Nicola, id. id. di Aquila.

Leporini Bruto, id. con funzioni di pretore a Valdagno — Principe Leopoldo, id. del tribunale civile e penale di Campobasso.

Fiaccarini Ezio, id. id. di Urbino — Raguseo Emanuele, id. id. di Trani.

Schioppa Giovanni Giuseppe, id. id. fuori ruolo — Pinzero cav. Francesco Ernesto, id. con funzioni di pretore a Noto.

Tomassi Giustino, id. del tribunale civile e penale di Sulmona — Festa Luigi, id. con funzioni di pretore a Marcianise.

Bruno Vittorio, id. id. al 1° mandamento di Torino — Chiapparelli Alberto, id. del tribunale civile e penale di Urbino.

Rolli Tommaso, id. id. di Lecce — Trucillo Alfonso, id. id. di Aquila.

Cherici Raffaele Washington, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa.

Carrara Giovanni, giudice con funzioni di pretore a Maiori.

Cosentino Giovanni Battista, id. id. ad Afragola — Rossi Lelio id. id. ad Arpino.

Feuli Alfredo, id. id. a Mercato San Severino — Canessa Antonio, id. del tribunale civile e penale di Tempio Pausania.

Caboni Francesco, id. con funzioni di pretore a Lastra a Signa — Donetti Ettore, id. del tribunale civile e penale di Genova.

D'Onofrio Vincenzo, id. id. di Larino — De Piano Giovanni, id. con funzioni di pretore a Mogoro — Cessari Antonio, id. id. di Baronissi.

Inghina Oscar, id. del tribunale civile e penale di Pallanza — Branca Pasquale, id. id. di Castrovillari.

Miotti Ugo, id. con funzioni di pretore alla pretura urbana di Bologna.

Giacomucci Francesco, id. con funzioni di pretore a Trani.

Ricci Gramitto Emanuele, id. del tribunale civile e penale di Girgenti.

Sando Antonio, id. id. di Catanzaro — Leccadito Nicola, id. id. id.

La Rocca Calcedonio, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Catania.

Claps Franceso, id. id. a Melfi — Picchinenna Vito, id. del tribunale civile e penale Campobasso.

Petroncelli Camillo, id. id. di Reggio Emilia — Civico Luigi, id. con funzioni di pretore a Fermo.

Grieco cav. Nicola, id. id. a Sinigalia — Cavallaro Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Messina.
Matarazzo Gaetano, id. di tribunale civile e penale, fuori ruolo — Bruni Pietro, id. con funzioni di pretore a Ciriè.
Apuzzo Pasquale di Achille, id. id. a Capua — Fabro Angelo, id. id. a Pordenone.
Morelli Giovanni, id. id. a Modugno — Damato Gennaro, id. del tribunale civile e penale di Bari.
Paladini Michele, id. id. di Catania — Radicati di Primeggio Federico, id. id. di Susa.
Monaco Beniamino, id. con funzioni di pretore a Viterbo.
Grano Ferdinando, giudice con funzioni di pretore al 5° mandamanto di Palermo.
De Santis Francesco, id. id. a Pisa — Ricciulli Antonio, id. id. a Genzano di Roma.
Vele Antonio, id. del tribunale civile e penale di Borgotaro.
Tonti Pasquale Rocco, id. con funzioni di pretore a Viareggio.
Rosati Ippolito, id. del tribunale civile e penale di Pordenone.
Frezza Carlo, id. con funzioni di pretore a Frosinone.
Budano Mariano, id. id. a Linguaglossa — Ramo Luigi, id id. a Oristano.
Bignone Silvio, id. id. a Pallanza — Naddei Michele, id. id. a Caselle Torinese.
Criscenti cav. Gaetano, id. del tribunale civile e penale di Messina — Cavarzerani Gaspare, id. id. di Udine.
De Maestri Berardo, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Spezia.
Capasso Francesco, id. del tribunale civile e penale di Matera.
Schivo Efisio, id. con funzioni di pretore al 1° mandamento di Sassari.
Di Giuseppe Enea Silvio, id. id. a Torre Annunziata.
Cecere Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Lucera.
D'Angelo Gennaro, id. con funzioni di pretore a Sulmona.
Termini Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Marinucci Luigi, id. con funzioni di pretore a Ceccano.
Pugliese Filippo, id. del tribunale civile e penale di Aquila.
Faà Moisè, id. con funzioni di pretore al 5° mandamento di Milano.
Montefusco Luigi, id. id. a Campobasso — Colabrese Antonio, id. id. a San Severino Marche.
Di Delda Cesare, id. id. a Troia — Raja Michele, id. id. ad Ariano di Puglia.
Nardelli Filippo, id. del tribunale civile e penale di Lanciano.
Donato Gennaro Emilio, id. id. di Rossano — D'Ambrosio Gustavo, id. id. di Matera.
Spedalieri Vincenzo, id. con funzioni di pretore a Paternò.
Morbilli Gustavo, id. id. al 1° mandamento di Alessandria.
Campo Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Catania.
Vetrano Francesco, id. id. di Girgenti — Marcataio Giuseppe, id. id. Caltanissetta.
Mancini Luigi, id. con funzioni di pretore al 1° mandamento di Ancona.
Perrotti Alfonso, id. del tribunale civile e penale di Mantova.
Aprile Paolo, id. id. di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali di Palermo (art. 43 ordinamento giudiziario).
Cagno Domenico, id. del tribunale civile e penale di Oneglia.
Trevisi Giuseppe, id. id. di Matera — Cozzarini Riccardo, id. id. di Vicenza.
Icardi Rocco, id. id. di Novara — Memola Francesco Paolo, id. id. di Lucca.
Sassi Camillo, id. con funzioni di pretore al 1° mandamento di Perugia.
Ginanneschi Camillo, id. id. a Pontassieve — Pennasilico Alberto, id. id. a Montefusco.
Cantelli cav. Arturo, id. id. al 2° mandamento di Palermo.
Santucci Gennaro, id. id. a Pistoia — Zama Luigi, id. id. a Menaggio.
Montesano Mauro, id. del tribunale civile e penale di Massa.
Verdura Giulio, id. con funzioni di pretore a Cassana d'Adda.
Domenicano Salvatore, id. id. a Castiglion Fiorentino.
Masucci Filippo, id. id. ad Atripalda — Massari Filippo, id. id. ad Aci Sant'Antonio.
Boneschi Carlo, id. id. a Monza.
Cagni Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone.
Imparato Enrico, id. id. Potenza — Treves Dino, id. id. di Alba.
Mensurati Raffaele, id. id. di Sala Consilina — Piredda Pasquale, id. del tribunale civile e penale di Vigevano.
Fazio Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Monreale — Carini Silvio, id. id. a Pavia.
Marotta Alfredo, id. id. a Portici — Odone Pietro, id. id. a Gorgonzola.
Rizzacasa Salvatore, id. del tribunale civile e penale di Aquila — Cioffi Alfredo, id. con funzioni di pretore a Somma Vesuviana.
Rama Pietro, id. del tribunale civile e penale di Busto Arsizio — Colonna Vincenzo, id. con funzioni di pretore a Savona.
Bertana Luigi, id. id. ad Asola — Murante Giuseppe Clemente, id. id. a Matera.
Comoglio Lino, id. id. ad Albenga — Miceli Ernesto, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Montuori Ernesto, id. id. di Avezzano e destinato temporaneamente al tribunale di Busto Arsizio.
Carnesti Giovanni, id. del tribunale civile e penale di Reggio Emilia — Pierri Guglielmo, id. id. di Rocca San Casciano, destinato al tribunale di Genova.
Conti Angelo, id. con funzioni di pretore al mandamento di Sestri Levante.
Biasi Ottorino, id. id a Sanguinetto — Bersezio Carlo, id. id. al 5° mandamento di Torino.
Mascari Annibale, id. del trinunale civile e penale di Monteleone.
Stringari Giovanni, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Udine.
Tirinnanzi de' Medici Antonio, id. del tribunale civile e penale di Sondrio.
Lagorio Egisto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Brescia.
Tosti Alfredo, id. id. di Aquila.
Novellone Nicodemo, giudice del tribunale civile e penale di Biella.
Bianchini Emilio, id. id. di Sarzana — Zaccaria Silvestro, id. id. di Girgenti.
Ercolani Pio, id. id di Aquila — Testa Paolo, id. id. di Lecco.
Castellani cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina.
Bruni Giovanni, giudice con funzioni di pretore al 2° mandamento di Alessandria.
Guillot Vittorio, id. del tribunale civile e penale di Domodossola, destinato temporaneamente al tribunale di Genova.
Martinengo Emanuele, id. con funzioni di pretore al mandamento di Finalborgo.
Pennetti Alfonso, id. id. a Caivano — Masci Nicola, id. del tribunale civile e penale di Aquila.
Perisi Enrico, id. id. di San Remo — De Luca Angelo, id. id. di Castrovillari.
Fazzari Antonio, id. id. di Reggio Calabria — De Bellis Enrico, id. con funzioni di pretore a Isernia.
Monetti Enrico, id. id. a Siena — Vignoli Luigi, id. id. a Rosignano Marittimo.
Rocca Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Lanusei — Coi Angelo, id. id. di Nuoro.
Rossi Luciano, id. con funzioni di pretore a Saluzzo.
Ricca Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Modica.
De Napoli Giuseppe, id. con funzioni di pretore a Palestrina.

Ginnari Giovanni Battista, id. del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Micheli Giovanni, id. con funzioni di pretore a Levanto.
Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, giudici con funzioni di pretore a Bricherasio.
Prosdocimo Persio, id. del tribunale civile e penale di Tolmezzo.
Lodi nobile Pietro, id. con funzioni di pretore al mandamento di Varazze.
Augi Bartolomeo, id. id. a Recco — Luppi Claudio, id. id. al 2° mandamento di Mantova.
Trucchi Filippo, id. id. a Pieve di Teco — Pelosi Giuseppe, id. id. di Fondi.
Giusso Nicola, id. del tribunale civile e penale di Fermo.
Chiappelli Dante, id. con funzioni di pretore a Piacenza.
Ferro Luzzi Federico, id. del tribunale civile e penale di Spoleto.
De Mita Oronzo, id. con funzioni di pretore alla pretnra urbana di Milano.
Tomasi Domenico, id. id. a Copparo — Papa Eugenio, id. id. a Mirabella Eclano.
Valentini Teodosio, giudice con funzioni di pretore al 2° mandamento di Ferrara.
Piccinini Roberto, id. id. a Piadena — Rovida Amedeo Vittorio, id. id. a Rovigo.
Gammino Savino, id. del tribunale civile e penale di Bari.
Savelli Felice, id. con funzioni di pretore al 1° mandamento di Mantova.
Manzoni Luigi, id. id. di Asti — Gazzi Giovanni, id. id. di Cherasco.
Alabiso Filippo, id. di tribunale civile e penale, fuori ruolo.
Cirillo Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone.
Pagano Giuseppe, giudice con funzioni di pretore al 1° mandamento di Roma.
Nardò giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Lecce.
Morbioli Angelo, id. id. di Sarzana — Marino Rocco, id. id. di Melfi.
Tiana Giovanni, id. id. di Crema — Gaetano Giuseppe Paolo, id. id. di Arezzo.
Pignatti Egidio, id. id. di Ravenna.
Frat Emilio Andrea, id. con funzioni di pretore a Rivarolo Canavese — D'Alessandro Paolo, id. id. a Pietrasanta.
Cipolla Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Loiodice Michele, giudice con funzioni di pretore a Colle Val d'Elsa.
Giglio Rosario, id. del tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Rende Domenico, id. id. di Gerace.
Marella Giuseppe, id. con funzioni di pretoee a Leonessa.
Carnovale Ettore, id. del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Pettini Mario, id. id. di Bozzolo.
Paltrinieri Bernardino, id. con funzioni di pretore a Correggio.
Cartasegna Aldo, id. id. al 1° mandamento di Casale.
Petrone Eugenio, id. del tribunale civile e penale di Lanciano, destinato temporaneamente al tribunale di Milano.
Giardina Domenico, id. id di Siracusa — Bonicelli Pietro, id. id. di Larino, destinato temporaneamente al tribunale di Milano.
Casano Egidio, id. id. di Montepulciano.
Locatelli Giovanni Ezechiele, id. con funzioni di pretore a Zogno.
Barraco Francesco Paolo, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Marfori-Savini Francesco, id. con funzioni di pretore a Imola.
Dabbene Virginio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Asti, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con funzioni di sostituto procuratore generale.
Maroni Lorenzo, giudice con funzioni di pretore a Jesi.
Rozera Fabio, id. id. a Minturno — Marciano Rosario, id. id. al 2° mandamento di Venezia.
Lepore cav. Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Roma.
Cuomo Giovanni, giudice con funzioni di pretore a Lauro.
Zucco Riccardo, id. id. a Oleggio.
Tomassini Dante, id. del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.
Lamberti-Bocconi Livio, id. id. di Borgotaro.
Brogiani Omero, id. con funzioni di pretore a Nizza Monferrato.
Gnecco Leone Enrico, id. id. a San Secondo Parmense — Lener Angelo, id. id. a Sessa Aurunca.
Borgatta Giulio, id. id. a Piazza Brembana.
Cosentino Carmine, id. del tribunale civile e penale di Potenza.
Nardomeo Carmine, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza.
Colletti Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Cassino.
Carlizzi Michele, id. id. di Lecce.
Marino Antonino, id. con funzioni di pretore alla pretura urbana di Catania.
Re Luigi Maurizio, id. del tribunale civile e penale di Varallo.
De Ruggiero Carlo, id. con funzioni di pretore ad Angri.
Battistoni Emiliano Mauro, id. del tribunale civile e penale di Alessandria.
Speranza Giuseppe, id. id. di Larino — Blandaleone cav. Stefano, id. id. di Messina.
Zucconi Mario, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, applicato temporaneamente alla R. procura di Milano.
Page Gabriele, giudice con funzioni di pretore a Castellamonte.
Penta Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Trani.
Biron Giuseppe, id. id. di Como.
Ovio Giulio, id. con funzioni di pretore a Oderzo.
Lo Cascio Giuseppe, id. del tribunale civile e penale di Vercelli.
Bocconi Marco, id. con funzioni di pretore a Guastalla.
Ragozzino Guglielmo, id. id. a Spoleto — Cuccu Antonio, id. id. ad Andorno Cacciorna.
Cirino Goffredo, id. id. ad Amalfi.
Clerici Carlo, id. del tribunale civile e penale di Casale.
Telesca Giustiniano, id. con funzioni di pretore a Molfetta.
Mistretta Pietro, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Billotta Innocenzo, id. con funzioni di pretore al 3° mandamento di Catania.
Lei Giovanni Maria, id. del tribunale civile e penale di Sassari.
Mastellone Antonio, id. con funzioni di pretore a Trentola.
Bronzini cav. Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani.
Rubbiani cav. Galasso Guglielmo, id. id. di Roma.
Zonchello Aurelio, id. id. di Lucca, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca con funzioni di sostituto procuratore generale.
De Candia Saverio, giudice con funzioni di pretore a Ortona a Mare.
De Lollis Olinto, id. id. ad Assi — Martelli Edoardo, id. id. a Dronero.
Zoll Arturo, id. del tribunale civile e penale di Bassano.
Bologna Raimondo, id. con funzioni di pretore a Città della Pieve.
Rossi Alfredo, id. id. a Roccasecca.
Toraldo Alfonso, id. del tribunale civile e penale di Monteleone.
Corbi Emilio, id. con funzioni di pretore a Vittorio.
Candia Domenico, id. del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Pisani Francesco, id. id. di Monteleone.
Zoppoli Giovanni, id. con funzioni di pretore a San Severo di Puglia.
Prestinari Luigi, id. id. a Gavirate.

Denza Ludovico, id. del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Candido Ferdinando, giudice con funzioni di pretore a Monteroni di Lecce.
Ilardi Francesca, id. del tribunale civile e penale di Messina — Serra Luigi, id. id. di Lucera, destinato temporaneamente al tribunale di Milano.
Plessi Adolfo, id. id. di Reggio Emilia.
Arangino Vincenoo, id. con fun funzioni di pretore a Sorgono.
Casarini Guido, id. del tribunale civile e penale di Cremona — Bellelli Salvatore, id. id. di Sala Consilina.
Dattilo Giovanni Battista, id. con funzioni di pretore a Ceprano.
Campobassi Domenico, id. del tribunale civile e penale di Lanciano — Innamorati Stefano, id. id. di Avezzano.
Gardini Giovanni, id. con funzioni di pretore a Chieri.
Vivarelli Luigi, id. del tribunale civile e penale di Camerino.
Buccelli Alberto, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Casale.
Lombardi Francesco, id id. a Pozzuoli.
Radice Gennaro, id. del tribunale civile e penale di Teramo.
Epifania Afredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, temporaneamente applicato alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere.
Zalapi Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta — Gatti Giuseppe, id. id. di Saluzzo.
De Alessandri Camillo, id. id. di Tortona.
Santilli Angelo, giudice con funzioni di pretore a Montesarchio — Degianni Edoardo, id. id. a Portomaurizio.
Santomassimo Antonio, id. id. a Cortona — Azzolina Giacomo, id. id. al 2° mandamento di Cremona.
Di Maio Giacomo, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Veroni Gino, id. con funzioni di pretore a Pomarance.
De Ruggieri Domenico, id. presso il tribunale civile e penale di Bari.
Ciruzzi cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato con funzioni di sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Firenze.
Maronna Giovanni, giudice con funzioni di pretore ad Orsogna.
Accardi Giovanni, id. del tribunale civile a penale di Sciacca — Membola Giacinto, id. id. di Bari.
Ricciulli Giuseppe, id. con funzioni di pretore ad Aversa — Martino Nicola, id. id. al 5° mandamento di Genova.
Foglia Pietro, id. id. a Gaeta.
Sandulli Nicola Maria, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Cariota Ferrara Antonio, giudice con funzioni di pretore a Sorrento.
Cresci Gennaro, id. id. a Rocca Monfina — Carboni Giacomo, id. id. al 2° mandamento di Milano.
Mancini Francesco, id. id. a Rogliano.
Sole Antonio, id. del tribunale civile e penale di Trani.
Parrella Alberto, id. con funzioni di pretore a Monopoli.
Barberis Domenico, id. del tribunale civile e penale di Casale — Moschella Raffaele, id. id. di Reggio Calabria.
Biancorossi Ignazio, id. id. di Palmi.
Bouvery Alessandro, id. con funzioni di pretore a Ceres — Giua Salvatore, id. id. al 2° mandamento di Brescia.
Nuoro Domenico, id. al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Scognamiglio Alfredo, id. con funzioni di pretore a Pagani — Aspesi Ercole, id. id. a La Morra.
Maiorini Adolfo, id. del tribunale civile e penale di Lecce — Porru Giovanni, id. id. di Sassari.
Girardi Vincenzo, giudice con funzioni di pretore a Vituiano.
Zinzi Saverio, id. id. a Cotrone — Venturini Pasquale, id. del tribunale civile e penale di Sulmona.
Thermes Ettore, id. con funzioni di pretore a Sinnai.
Truden Guido, id. del tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Prudente Pietro, id. con funzioni di pretore a Pomigliano d'Arco.
Marsano Francesco, id. del tribunale civile e penale di Castrovillari.
Milia Guglielmo, id. id. di Brescia — Campanella Antonio, id. con funzioni di pretore a Giarre.
Vescovi Camillo, id. del tribunale civile e penale di Breno — Ciotto Antonio, id. con funzioni di pretore alla pretura urbana di Verona.
Berri Giuseppe, id. id. id. di Ventimiglia
Dore Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari.
Laviani Francesco di Michele, id. id. di Velletri — Fontana Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli.
Guidone Luigi, id. con funzioni di pretore di Sampierdarena.
Lacava Enrico, id. del tribunale civile e penale di Melfi — Isola Luigi, id. con funzioni di pretore al 2° mandamento di Genova.
Tucciarone Tommaso, id. id. a Soresina — Colamonico Massimo, id. id. a Sarno.
Di Martino Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Caligaris Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Messina.
Fischetti Alfredo, id. con funzioni di pretore a Bagnoli Irpina.
Cedrangolo Oscar, id. id. a Capri — Barbatelli Oreste, id. del tribunale civile e penale di Potenza.
Moy Filippo, id. con funzioni di pretore a Tortona — Moro Carlo Alberto, id. del tribunale civile e penale di Lucera.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1913:
registrato alla Corte dei conti il 2 luglio successivo:

Di Paola Udalrico, giudice in funzioni di pretore a Venafro.
Papio Attilio, id. id. al 1° mandamento di Spezia — Barberis Ernesto, id. id a Villanova d'Asti.
Tohia Venturino Corrado, id. id. a Sant'Agata de' Goti — Casoria Antonio, id. del tribunale civile e penale di Lucera.
Garoglio Raimondo, id. id. di Ivrea — Marchi Alfredo, id. in funzioni di pretore a San Miniato.
Forte Paolo, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Castracaro Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.
Faà Giuseppe, giudice in funzioni di pretore a Corio — Cianciola Raffaele, id. id. a Varese.
Carle Emanuele, id. id. a Cuneo — Macri Antonio, id. id. a Cosenza.
Gionfrida Giacomo, id. del tribunale civile e penale di Trapani.
Biagiarelli Biagio, id. in funzioni di pretore a Todi — Manzoni Bonaventura, id. id. a Prescia, 1° mandamento.
Lupo Andrea, id. del tribunale civile e penale di Lucera — Camperi Celestino, id. in funzioni di pretore a Chivasso.
Orgera Giovanni Battista, id. id. a Palma Campania — Ridolfi Ignazio, id. id. a Sinalunga.
Gallo Angelo, id. id. a Piperno — Impallomeni Enrico, id. id. a Domodossola.
Grassi Mario, id. id. a Montepulciano.
Raffaglio Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Breno — Ciriaci Luigi, id. id. di Lanciano.
Di Mauro Eduardo, id. id. di Belluno — Paladini Giov. Battista, id. in funzioni di pretore a Belvedere Marittimo.

Dal 1° marzo 1913:

Castelli Tullio, giudice in funzioni di pretore a Treviglio — Gianelli Eduardo, id. id. a Vignale Monferrato.
Scerni Antonio, id. id. a Guardiagrele — Guidi Umberto, id. id. a Gallarate.
D'Orsi Salvatore, id. id. a Borgo San Donnino — Capozzi Carmine, id. id. a Mignano.

Dal 1° aprile 1913:

Motta Cataldo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce — Corigliano Pasquale, id. id. di Mistretta.
Tasso Luigi, id. in funzioni di pretore a Oneglia — Duranta Cesare, id. id. a Foligno.

Gulli Giuseppe, id. id. a Chioggia.
De Angelis Edoardo, id. del tribunale civile e penale di Messina.
Cardia Nicolino, id. in funzioni di pretore a Sanluri — Curzi Fernando, id. id. a Zocca.
Casana Vittorio, id. id. a Torino, 3° mandamento.

Dal 1° maggio 1913:

Ciotola Salvatore, giudice in funzioni di pretore a Carinola — Verdecanna Francesco, id. id. a S. Cipriano Picentino.
Capobianco Domenico, id. id. a Veroli — Tripani Giuseppe, id. id. a Grottaglie.
Marangoni Guido, id. id. a Castelfranco Veneto — Francavilla Francesco, id. id. a Acqui.
Pironti Vittorio, id. del tribunale civile e penale di Ariano.
Bossio Alberto, id. in funzioni di pretore a Voghera — Grondona Giovanni, id. id. a Bordighera.
Facciolo Francesco, id. id. a Palombara Sabina — Tasselli Santo, id. id. a S. Arcangelo di Romagna.
Prigioni Francesco, id. del tribunale civile e penale di Vigevano.
Mirabella Salvatore, id. in funzioni di pretore a Castrogiovanni — Cerabona Michele, id. id. a Cicciano.
Moscati Saverio, id. del tribunale civile e penale di Lucera — Della Villa Ernesto, id. id. di Teramo.
Lombardi Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari.
Stasi Giovanni, giudice in funzioni di pretore ad Ischia.
Lembo Luigi, id. del tribunale civile e penale di Rossano.
Maggi Giuseppe di Nicola, id. del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Dal 1° giugno 1913:

Abiuso Emilio, giudice in funzioni di pretore a Massa.
Sechi Agostino, id. del tribunale civile e penale di Nuoro.
Maiorano Oreste, id. in funzioni di pretore ad Eboli.
Franchini Giovanni Battista, id. id. a Solofra — Maresca Luigi, id. id. a Barra.

Con Regio decreto del 12 giugno 1913:

Proto Cecconi Stefano, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Senis, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

Pulciano comm. Luigi, avvocato generale presso la Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte d'appello.
Lacovara cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.
Ferrara cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Con R. decreto del 29 giugno 1913, sentito il Consiglio dei ministri:

Micali comm. Caio, presidente di sezione della Corte di appello di Palermo, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, a sua domanda, e con decorrenza dal 1° luglio 1913.
Montemurri cav. Antonio, consigliere della Corte d'eppello di Trani, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Trani.
Troise cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato presidente della sezione di Corte d'appello di Perugia.
Groppo cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia.
Jorio cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Marchetti di Mariaglio conte cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Torino, è nominata col suo consenso sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Bernardi cav. Pietro, consigliere di Corte d'appello, incaricato dal Governo egiziano delle funzioni di consigliere della Corte d'appello mista al Cairo, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze.
Ghidoli cav. Eliseo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena, è nominato avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Falsetti cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato avvocato generale presso la Corte d'appello di Trani.
Carrieri cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, incaricato di reggere l'ufficio di procura generale ivi, è nominato avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.
Forni cav Giovanni sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato avvocato generale presso la Corte d'appello di Torino.
Moreni cav. Leonardi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Gubitosi cav. Stanislao, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.
Angeloni cav. Francesco, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, continua, a sua domanda, nell'aspettativa stessa.
Giusti cav. Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con funzioni di sostituto procuratore generale, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.
Mannino Pietro, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore 1ª pretura urbana di Palermo, è tramutato al mandamento di Montalbano di Elicona.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1913:

Castrataro Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro durante la quindicina di assise.

Cancelleria e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1913:

Corradi Enrico, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è tramutato al tribunale di Genova.
Giusti Raffaello, vice cancelliere del tribunale di Genova, in servizio al tribunale di Napoli, è tramutato al tribunale di Napoli.
Ricci Eugenio, aggiunto di cancelleria della pretura di Chiaromonte, è tramutato al tribunale di Napoli.
Spampinato Rosario, aggiunto di cancelleria della pretura di Potenza, è tramutato alla pretura di Chiaromonte.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1913:

Garneri Pasquale, alunno gratuito del tribunale di Torino, applicato

al tribunale di Grosseto, è nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe.

Ibertis Giovanni, alunno gratuito del tribunale di Voghera, è nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe.

Proto Luigi, alunno gratuito della pretura di Maddaloni, è nominato aggiunto di 3ª classe della pretura di Montechiari.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1913:

Aversa Salvatore, cancelliere del tribunale di Mistretta, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Messina.

Tordela Guido, aggiunto di cancelleria del tribunale di Potenza, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello, sezione di Potenza.

Perongini Sabino, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello, sezione di Potenza, è tramutato al tribunale di Potenza.

Cardellicchio Pulvento Cataldo Edgardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Palombara Sabina, è tramutato alla pretura di Francavilla Fontana.

Boehmè Ferdinando, aggiunto di cancelleria della pretura di Caivano, è tramutato alla pretura di Palombara Sabina.

Giuliani Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lecce, è tramutato alla pretura di Caivano.

Greco Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Francavilla Fontana, è tramutato al tribunale di Lecce.

All'aggiunto di cancelleria Baldassarre Giovanni, applicato per tre mesi al tribunale di Domodossola, è prorogata l'applicazione stessa.

Errico Gennaro, aggiunto di segreteria della R. procura di Milano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Don decreto Ministeriale del 26 giugno 1913:

Colucci Giuseppe, cancelliere della pretura di Ortanova, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Marrapesce Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Foggia, tramutato alla R. procura presso il tribunale di Forlì, è applicato presso la R. procura fino alla registrazione del suo decreto di tramutamento.

La sospensione dal grado e dallo stipendio inflitta a Moro Gian Paolo, aggiunto della pretura di Gemona, a decorrere dal 10 novembre 1912, è limitata alla sola sospensione dallo stipendio per mesi cinque in punizione della sua riprovevole condotta.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1913:

De Giovine Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Empoli, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia, ed è applicato al tribunale di Lucera fino alla registrazione del presente decreto.

Con decreto ministeriale del 29 giugno 1913:

A Ricciardi Francesco, cancelliere del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è concesso l'annuo aumento di L. 400 per compiuto sessennio.

Santangelo Domenico, cancelliere di sezione del tribunale di Messina, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Messina.

Doria Giacomo, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Oliva Emanuele, aggiunto di cancelleria del tribunale di Tolmezzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi tre.

Casciano Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Albano Laziale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda.

D'Errico Arturo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Alessandria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Scafi Guido, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Milano.

Zambianchi Clemente, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Padova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di famiglia per mesi due.

Leggiero Enrico, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Profeta Eduardo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Catania, è nominato aggiunto di segreteria aella Regia procura di Catania.

Pinnavaria Giuseppe, aggiunto di segreteria della R. procura di Catania, è nominato aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Catania.

Cerabino Arturo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Sondrio, è tramutato alla Corte d'appello di Trani.

Asturaro Eduardo, alunno gratuito del tribunale di Catanzaro, è nominato aggiunto di 3ª classe e destinato al tribunale di Sondrio.

La privazione dello stipendio inflitta all'aggiunto di cancelleria della pretura di Paliano, Jodice Gennaro, è limitata fino a tutto il 12 giugno 1913.

D'Ammassa Giovambattista, aggiunto di 3ª classe nella 2ª pretura di Torino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre.

Peperusso Domenico, già alunno gratuito della pretura di Ferrandina, del quale furono accettate le volontarie dimissioni è riammesso in servizio ed è nominato alunno gratuito della pretura di Ferrandina.

Detto funzionario prende posto in graduatoria dopo l'alunno gratuito Cimino Francesco Antonio.

Notari.

Con Regio decreto del 25 maggio 1913,
registrato alla Corte dei conti il 21 giugno successivo:

Sari Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Menteprandone, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Mele Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Leucio, distretto notarile di Benevento.

Mongillo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Appollosa, distretto notarile di Benevento.

Paino Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lipari, distretto notarile di Messina.

Leone Pietro, notaro residente nel comune di Tocco Caudio, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Cautano, stesso distretto.

Ghiofalo Filippo, notaro residente nel comune di Basicò, distretto notarile di Messina, è traslocato in Castanea, frazione del comune di Messina, stesso distretto.

Giannatasio Michele, notaro residente nel comune di Barile, distretto notarile di Melfi, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Griffa Pietro, notaro residente nel comune di Asigliano, distretto notarile di Vercelli, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913,

registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1913:

È accettata la rinuncia emessa da Ariani Alarico, dall'ufficio di

conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Civitanova Marche, distretto notarile di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 17 dello stesso mese:

A Calleri Dino, conservatore e tesoriere dell'archivio provinciale di Udine, con lo stipendio di L. 300, è attribuito l'aumento sessennale di L. 300, con decorrenza dal 1° giugno 1913.

A Bernardini Costantino, conservatore e tesoriere dell'archivio provinciale di Reggio nell'Emilia, con lo stipendio di L. 2600, è attribuito l'aumento sessennale di L. 260, con decorrenza dal 1° giugno 1913.

Culto

Con R. decreto del 27 aprile 1913, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1913:

È stato respinto il ricorso del subeconomo dei benefizi vacanti di Pistoia contro la decisione del 1° febbraio 1911, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Firenze dichiarava il comune di Prato non obbligato a concorrere nella spesa di lire 526,92 prevista per i lavori di restauro occorrenti alla chiesa di Santa Maria in Tavola.

Con Regio decreto del 19 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1913:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Pietro in Bivona, comune di Monteleone di Calabria.

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Antognano la donazione dell'Oratorio di San Genesio offerta dalla contessa Giustina Mancassola;

il parroco di Ognissanti in Bagnarola di Sesto al Reghena il legato di un fondo rustico disposto dal fu Girolamo Zuccaro;

la chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio in Bianzè il legato di lire 3000, disposto dal fu sacerdote Fabiano Rondi;

il parroco e la fabbriceria di Calcinara e Conche la donazione di un'area offerta dal cav. Luigi Bonetti;

la fabbriceria parrocchiale di Casalpusterlengo il legato di lire 500, disposto dalla fu Paola Pedrazzini vedova Croce ed un altro legato di lire 500, disposto dalla fu Carolina Sbarsi;

il parroco di San Giovanni in Castelvetrano l'eredità lasciata dalla fu Maria Antonia Triolo;

la fabbriceria parrocchiale dei SS. Eusebio e Secondo in Cavagnolo il legato di un appezzamento di terra, dal fu Giuseppe Visca;

la fabbriceria parrocchiale di San Michele in Cremona il legato di L. 6000 disposto dalla fu Rosa Raffiglio vedova Maffi;

la fabbriceria della chiesa di San Francesco in Gallarate il legato di lire 1500, disposto dalla fu Luigia Lanciotti;

il parroco di Lercara Friddi l'eredità disposta dal fu Salvatore Marino;

la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Malvicino il legato di una casa disposto dal fu sacerdote Giacomo Bracco;

la fabbriceria parrocchiale di Mello il legato di un anniversario con Messa ed Ufficio disposto dal fu Giovanni Bonaglia;

la fabbriceria parrocchiale di Sogno in Torre dei Busi il legato di lire 1300, disposto dal fu Gervasio Losa;

la fabbriceria parrocchiale di Trisnano in San Martino in Rio il legato, di L. 2000, disposto dal fu Luca Signorelli;

la fabbriceria vicariale di Gornate Superiore la donazione di un terreno offerta dalla signora Giustina Bay vedova Bottazzini;

il parroco di Balestrate i legati di alcuni immobili, canoni e censi, disposti dal fu sacerdote Vincenzo Evola;

il parroco di Santa Maria in Piazza in Ostra Vetere il legato di L. 1500 e della prestazione annuale di 40 libbre di olio di oliva, disposto dalla fu Amalia Carotti. Il parroco medesimo è stato autorizzato a rinunziare agli altri legati disposti dalla stessa testatrice: di un quadro dell'annua somma di lire 10 e dell somma per una volta tanto di L. 200;

il parroco di San Nicola a Mezzapietra in Castellammarre di Stabia, è stato autorizzato a rinunziare al legato d'un immobile, disposto dalla fu Rachele D'Apice-Piedipalumbo.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1913, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1913:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Vicini cav. Sesto, procuratore del Re presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

Balestreri cav. Andrea, presidente del tribunale civile e penale di Urbino.

Ferrua cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Casale.

Viva cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Sulmona.

Giovannoni cav. Umberto Vittorio, psocuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia.

Con Regio decreto del 5 giugno 1913:

Alberigi Alberico, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mammola, in aspettativa per motivi di salute, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando a percepire l'assegno in ragione del terzo dello stipendio, e dichiarandosi vacante il mandamento di Mammola.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1913:

Libonati cav. Alessandro, sostituto procuratore del Re, a disposizione del Ministero degli affari esteri, è assegnato alla 1ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, continuando a rimanere a disposizione del Ministero anzidetto.

Con decreto ministeriale del 6 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1913:

Errante cav. Francesco Umberto, giudice incaricato delle funzioni di procuratore del Re della Colonia eritrea, con residenza in Asmara, è assegnato alla 1ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, continuando nell'anzidetto incarico.

Carlini cav. Ubaldo, giudice incaricato delle funzioni di giudice della Colonia eritrea, sedente in Asmara, è assegnato alla 1ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, continuando nell'anzidetto incarico.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1913:

Falqui-Cao cav. uff. Vincenzo, giudice a disposizione del Ministero degli affari esteri, è assegnato alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, continuando a rimanere a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1913, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1913:

Albertazzi cav. Enrico, giudice a disposizione del comandante in capo del corpo di spedizione a Rodi, è assegnato alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1913: registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1913 :

De Filippis Raffaele, giudice temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura ed a disposizione del Ministero delle colonie, incaricato delle funzioni di giudice regionale presso il tribunale di Tripoli, è assegnato alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori e continuando a rimanere fuori del ruolo

organico della magistratura ed a disposizione del Ministero delle colonie.

Acquaviva Savino, giudice temporoneameote posto fuori del ruolo organico della magistratura ed a disposizione del Ministero delle colonie, incaricato delle funzioni di giudice presso la Corte d'appello di Tripoli, è assegnato alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura ed a disposizione del Ministero delle colonie.

Gioffredi Raffaele, sostituto procuratore del Re, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura ed a disposizione dei Ministero delle colonie, incaricato delle funzioni di pubblico ministero presso il tribunale di Tripoli, è assegnato alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura ed a disposizione del Ministero delle colonie.

Con R. decreto del 22 giugno 1913:

Ferraresi Aldo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Modena, è tramutato al tribunale civile e penale di Pistoia.

Vulterini cav. Francasco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Desiderio cav. Gaetano. consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, e posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato alla Corte d'appello di Trani.

Panato cav. Lazzaro, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro. in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nella aspettativa stessa, per due mesi.

Galassi cav. Mario, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è tramutato, col suo consenso, alla sezione di Corte d'appello in Modena.

Manca cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Perugia ed è incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso quella sezione di Corte d'appello.

De Santis cav. Luigi Mattia, procuratoro del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Del Monaco cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale medesimo.

Lucchesi-Palli conte cav. Leopoldo, procuratore del Re in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un anno.

Taggi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale civile e penale.

Gallo Angelantonio, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Grugni Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Rossano, continuando nell'anzidetta temporanea destinazione.

Grimaldi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dall'anzidetto incarico.

Carletti Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Rossi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Milano.

Protti Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Como, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Milano.

Isnardi Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Asti.

Canessa Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Sassari.

Contuzzi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Ancona.

Galderisi Bernardino, giudice del tribuoale civile e penale di Lagonegro, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Trani.

Bevilacqua Camillo, giudice del tribunale cinile e penale di Sarzana è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Viterbo.

Volpe Carmine, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Benevento.

Lo Bartolo Angelo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Caltanissetta, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Caltagirone, cessando dalle anzidette funzioni.

Serafino Pasquale, giudice con funzioni di pretore ad Ascoli Piceno, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Lanciano, cessando dalle anzidette funzioni.

Grassi Mario, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento di Montepulciano, è tramutato, a sua domauda, al tribunale civile e penale di Grosseto, cessando dalle anzidette funzioni.

Tognazzi Ludovico, giudice con funzioni di pretore presso il 2° mandamento di Ravenna, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Siena, cessando dalle anzidette funzioni.

Pinzero Francesco Ernesto, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento di Noto, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Siracusa, cessando dalle anzidette funzioni.

Bazzicalupo Francesco, giudice con funzioni di pretore a Boscotrecase, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Genova, cessando dalle anzidette funzioni.

Poggi Carlambrogio, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Boves, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Chiavari, cessando dalle anzidette funzioni.

Piccinini Roberto, giudice con funzioui di pretore nel mandamento di Piadena, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Verona, cessando dalle anzidette funzioni.

Romeo Antonio, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Pietraperzia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Cremona, cessando dalle anzidette funzioni.

Degioanni Edoardo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Porto Maurizio, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Oneglia, cessando dalle anzidette funzioni.

Menna Felice, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ottaiano, è tramutato al tribunale civile e penale di Cosenza.

De Martino Giuseppe, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Vico Equense, con le funzioni di pretore.

Cuzzi Fernando, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Zocca, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Sassuolo, con le stesse funzioni.

Verdura Giulio, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Cassano d'Adda, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Merate Brivio, con le stesse funzioni.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 39, dal 22 al 28 settembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Cuccaro	bovina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Casamassima	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Brescia	Brescia	Calvagese	bovina	1
	Cagliari	Oristano	Borore	»	1
	»	»	Terralba	»	1
	Campobasso	Larina	Guglionesi	»	1
	Cuneo	Alba	Piobesi d'Alba	»	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	San Severo	Lesina	bufalina	1
	Girgenti	Girgenti	Castrofilippo	bovina	1
	»	»	Ravanusa	»	1
	Mantova	Revere	Quingentole	»	1
	Napoli	Napoli	Resina	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	caprina	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Rofrano	suina	1
	Sassari	Nuoro	Bolotana	bovina	1
	»	Ozieri	Buddusò	»	2
	»	»	Id.	equina	1
	Siracusa	Modica	Scicli	bovina	1
	»	Siracusa	Lentini	ovina	3
	»	»	Id.	equina	1
	Treviso	Valdobbiadene	Valdobbiadene	bovina	1
					28
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Pieve di Cadore	San Pietro Cadore	bovina	1
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Quattordio	bovina	1
	»	»	Colosso	»	1
	»	Asti	Castello d'Annone	»	1
	»	Casale Monferrato	Calliano	»	3
	»	»	Pomaro	»	1
	»	Novi Ligure	Novi	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	4
	»	»	Cupramontana	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Fabriano	bovina	2
	»	»	Montecarotto	»	2
	»	»	Rosara	»	3
	»	»	Staffolo	»	5
	»	»	Senigallia	»	1
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	15
	»	»	Capitignano	»	12
	»	»	Collepietro	»	10
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	5
	»	»	Preturo	»	5
	»	»	San Demetrio	»	7
	»	»	San Pio delle Camere	»	1
	»	Avezzano	Collelongo	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	16
	»	»	Villavallelonga	»	2
	»	Cittaducale	Amatrice	»	3
	»	»	Posta	»	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	3
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Badia Tedalda	bovina	12
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Cortona	bovina	2
	»	»	Ortignano R.	»	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	»	2
	»	»	Sestino	»	5
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	1
	»	»	Arpignano	»	1
	»	»	Ascoli	»	4
	»	»	Carassai	»	3
	»	»	Castel di Lama	»	2
	»	»	Castorano	»	1
	»	»	Colli del Tronto	»	1
	»	»	Monteprandone	»	1
	»	»	Offida	»	1
	»	»	Roccafluvione	»	1
	»	»	Rotella	»	4
	»	»	San Benedetto	»	4
	»	»	Spinetoli	»	5
	»	Fermo	Cossignano	»	14
	»	»	Ripatransone	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Avellino*	Ariano di Puglia	Castelbaronia	bovina	1
	»	»	Flumeri	»	1
	»	Sant'Ang. di Lom.	Senerchi	suina	4
	»	»	Sturno	bovina	7
	Benevento	Benevento	Apollosa	»	9
	»	»	Benevento	»	1
	»	»	Buonalbergo	»	2
	»	»	Foglianise	»	1
	»	»	Paupisi	»	1
	»	»	Pietralcina	»	3
	»	Cerreto Sannita	Amorosi	»	3
	»	»	Faicchio	»	1
	»	»	Pietraroia	»	1
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto	»	1
	»	»	Grignano	»	1
	»	»	Lenna	»	1
	»	»	Telgate	»	3
	»	Treviglio	Ciserano	»	1
	»	»	Fara d'Adda	»	1
	»	»	Pontirolo	»	1
	»	»	Treviglio	bov.suina	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	bovina	10
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Budrio	»	11
	»	»	Borgo Panigale	»	7
	»	»	Bologna	»	19
	»	»	Casalicchio	»	3
	»	»	Calderara di Reno	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	3
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Castelfranco	»	50
	»	»	Crespellano	»	5
	»	»	Crevalcore	»	14
	»	»	Castenaso	»	6
	»	»	Galliera	»	5
	»	»	Granarolo	»	7
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Loiano	»	5
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	Minerbio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Ozzano	bovina	14
	»	»	Pianoro	»	13
	»	»	Persiceto	»	7
	»	»	Praduro e Sasso	»	3
	»	»	Sala Bolognese	»	2
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	9
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	4
	»	»	San Pietro in Casale	»	7
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	5
	»	Imola	Casalfiumanese	»	7
	»	»	Castel San Pietro	»	14
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Imola	»	37
	»	»	Medicina	»	41
	»	»	Mordano	»	4
	»	Vergato	Castel di Capo	»	1
	»	»	Gaggio	»	1
	»	»	Vergato	»	1
	»	»	Grizzana	»	1
	»	»	Marzabotto	»	1
	Brescia	Breno	Cevo	»	3
	»	»	Corteno	»	20
	»	»	Castenedolo	»	22
	»	»	Edolo	»	4
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Loveno	»	1
	»	»	Marcheno	»	4
	»	»	Peano	»	2
	»	»	Santicolo	»	3
	»	»	Sonico	»	37
	»	Brescia	Bagnolo M.	»	2
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Cavalgese	»	3
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Cellatica	»	1
	»	»	Concesio	»	2
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Ghedi	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Montichiari	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Polaveno	bovina	3
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia della Fonte	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Borgonato	»	1
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Cazzago S. M.	»	3
	»	Salò	Maderno	»	1
	»	»	Odolo	»	1
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	2
	»	»	Toscolano	»	1
	»	»	Volciano	»	1
	»	Verolanuova	Cigole	»	1
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Gottolengo	»	1
	Cagliari	Cagliari	Lasplassas	»	1
	»	»	San Pietro Pula	»	2
	»	»	San Vito	»	3
	»	»	Uta	»	8
	»	»	Villaputzu	»	4
	»	»	Villasalto	»	6
	»	»	Villaspeciosa	»	2
	»	Iglesias	Domus de Maria	»	5
	»	»	Narcao	»	13
	»	»	Santadi	»	11
	»	»	Sant'Antioco	»	5
	»	»	Siliqua	»	3
	»	»	Teulada	»	7
	»	»	Tratalias	»	8
	»	»	Vallermosa	»	1
	»	Lanusei	Ierzu	»	2
	»	»	Ilbono	»	2
	»	»	Talana	»	3
	»	»	Triei	»	3
	»	Oristano	Gonnostramatza	»	2
	»	»	Mogorella	»	1
	»	»	Solarussa	»	2
	»	»	Sorradile	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Campobasso	Riccia	bovina	2
	»	»	Sepino	»	4
	Caserta	Sora	Atina	»	4
	»	»	Castrocielo	»	3
	»	»	Pignataro Interamna	»	1
	»	»	Roccasecca	»	1
	Catanzaro	Nicastro	Francavilla Angitola	suina	1
	Chieti	Chieti	Chieti	bovina	1
	»	»	San Valentino	»	3
	»	Lanciano	Pennadomo	»	3
	Como	Como	Anzano	»	1
	»	»	Argegno	»	1
	»	Lecco	Galbiate	»	1
	»	»	Sirone	»	1
	»	Varese	Gemonio	»	2
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina	»	4
	Cremona	Casalmaggiore	San Giovanni	»	1
	»	Cremona	Motta Baluffi	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	2
	»	»	Cortemilia	»	1
	»	»	Lequio Berria	»	1
	»	Mondovì	Vicoforte	»	1
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino	»	13
	»	Comacchio	Codigoro	»	7
	»	»	Massa Fiscaglia	»	1
	»	»	Migliarino	»	3
	»	Ferrara	Argenta	»	46
	»	»	Berra	»	4
	»	»	Bondeno	»	140
	»	»	Copparo	»	52
	»	»	Ferrara	»	38
	»	»	Formignana	»	13
	»	»	Jolanda di Savoia	»	32
	»	»	Ostellato	»	4
	»	»	Portomaggiore	»	24
	»	»	Ro	»	7
	»	»	Vigarano Mainarda	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	2
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Cerreto Guidi	bovina	2
	»	»	Figline Valdarno	»	2
	»	»	Firenzuola	»	1
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Montespertoli	»	2
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	2
	»	»	Scarperia	»	4
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	2
	»	»	San Piero a Sieve	»	2
	»	»	Tavarnelle	»	1
	»	»	Vaglia	»	1
	»	»	Vernio	»	1
	»	»	Vicchio	»	2
	»	»	Vinci	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	4
	»	Rocca S. Casciano	Torre del Sole e Castrocaro	»	6
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	4
	»	»	Id.	suina	3
	»	Foggia	Alberona	bovina	1
	»	»	Biccari	»	3
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Lucera	»	1
	»	»	Roseto	»	2
	»	San Severo	Apricena	»	3
	»	»	Pietra	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Nicandro	»	12
	»	»	Id.	suina	5
	»	»	San Severo	bovina	4
	Forlì	Cesena	Cesena	»	9
	»	»	Cesenatico	»	3
	»	»	Gambettola	»	3
	»	»	Gatteo	»	8
	»	»	Longiano	»	9
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Roversano	»	2
	»	»	Savignano	»	10
	»	»	San Mauro di Romagna	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Bertinoro	bovina	1
	»	»	Forlì	»	31
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Fiumana	»	1
	»	Rimini	Gemmano	»	1
	»	»	Morciano	»	1
	»	»	Montegridolfo	»	1
	»	»	Misano	»	1
	»	»	Rimini	»	6
	»	»	Saludecio	»	1
	»	»	Sant'Arcangelo	»	11
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	San Clemente	»	1
	»	»	Verucchio	»	1
	Genova	Savona	Dego	»	1
	»	»	Savona	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	Girgenti	Bivona	Bivona	bovina	1
	»	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	Sciacca	Menfi	bovina	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	3
	»	»	Castiglione	»	2
	»	»	Gavorrano	»	3
	»	»	Manciano	»	2
	»	»	Orbetello	»	6
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Roccalbenga	»	5
	»	»	Santa Fiora	»	6
	»	»	Scansano	»	10
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	»	Gallipoli	Castrignano	»	1
	»	»	Corsano	»	1
	»	»	Ortelle	»	1
	»	»	Specchia	»	1
	»	Lecce	Squinzano	»	1
	»	Taranto	Taranto	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	1
	»	»	Villa Basilica	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	2
	»	»	Castelraimondo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerina	Pievebovigliana	bovina	2
	»	Macerata	Apiro	»	1
	»	»	Esanatoglia	»	1
	»	»	Montefano	»	1
	»	»	Sarnano	»	1
	»	»	Sanseverino	»	1
	»	»	Sanginesio	»	3
	»	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Castelgoffredo	»	2
	»	»	Ceresara	»	3
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	4
	»	»	Rodigo	»	3
	»	Castiglione Stiviere	Cavriana	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	147
	»	»	Moglia	»	77
	»	»	Motteggiana	»	2
	»	»	Pegognaga	»	153
	»	»	San Benedetto Po	»	61
	»	»	Suzzara	»	51
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	2
	»	»	Bigarello	»	2
	»	»	Borgoforte	»	1
	»	»	Castellucchio	»	2
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	11
	»	»	Serravalle Po	»	7
	»	»	Sustinente	»	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	»	14
	»	»	Pieve di Coriano	»	21
	»	»	Quingentole	»	8
	»	»	Quistello	»	98
	»	»	Revere	»	25
	»	»	Schivenoglia	»	14
	»	»	Villa Poma	»	14
	»	Sermide	Carbonara di Po	»	6
	»	»	Felonica	»	2
	»	»	Magnacavallo	»	22
	»	»	Poggio Rusco	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Sermide	Sermide	bovina	36
	»	Viadana	Dosolo	»	5
	»	»	Pomponesco	»	6
	»	»	Viadana	»	20
	Massa e Carrara	Massa	Licciana	»	3
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	Lodi	Meleti	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	6
	»	»	Concordia	»	8
	»	»	Finale	»	9
	»	»	Mirandola	»	15
	»	»	San Felice sul Panaro	»	13
	»	»	San Possidonio	»	3
	»	»	San Prospero	»	3
	»	Modena	Bomporto	»	1
	»	»	Campogalliano	»	2
	»	»	Carpi	»	3
	»	»	Castelnuovo	»	7
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Fiorano	»	2
	»	»	Formigine	»	10
	»	»	Maranello	»	2
	»	»	Marano	»	5
	»	»	Modena	»	32
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Novi	»	1
	»	»	San Cesareo	»	3
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	»	Soliera	»	27
	»	»	Spilamberto	»	1
	»	Pavullo	Fanano	»	1
	»	»	Lama Mocogno	»	4
	»	»	Monfestino	»	1
	»	»	Montecreto	»	2
	»	»	Montese	»	7
	»	»	Zocca	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Piano di Sorrento	»	2
	Novara	Biella	Salussola	»	3
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	Domodossola	Domodossola	»	13
	»	»	Formazza	»	1
	»	»	Villadossola	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Agnellengo	bovina	3
	»	»	Borgomanero	»	1
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Pratosesia	»	2
	»	Pallanza	Gravellona Toce	»	6
	»	Vercelli	Bianzè	»	3
	»	»	Casanova Elvo	»	6
	»	»	Collobiano	»	1
	»	»	Greggio	»	6
	Padova	Conselve	Conselve	»	1
	»	Este	Ospedaletto	»	1
	»	»	Piacenza	»	1
	»	Montagnana	Montagnana	»	1
	»	Padova	Padova	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	Piove di Sacco	Codevico	»	1
	Palermo	Cefalù	Polizzi	»	3
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo S. Donnino	»	3
	»	»	Busseto	»	2
	»	»	Noceto	»	2
	»	»	Roccabianca	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Montechiarugolo	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	San Pancrazio		1
	»	»	Sorbolo	»	2
	»	»	Traversetolo	»	1
	»	»	Vigatto	»	3
	Pavia	Pavia	Cava Manara	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	Voghera	Montubeccaria	»	1
	»	»	San Damiano	»	1
	»	»	Staghiglione		1
	»	»	Stradella	»	1
	Perugia	Foligno	Fossato	»	4
	»	»	Sigillo	»	1
	»	Orvieto	Ficulle	»	1
	»	»	Montegabbione	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Perugia	Bettona	bovina	5
	»	»	Id.	suina	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Perugia	Città di Castello	bovina	10
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Collazzone	bovina	3
	»	»	Costacciaro	»	2
	»	»	Deruta	»	3
	»	»	Fratta Todina	»	2
	»	»	Marsciano	»	2
	»	»	Pietralunga	»	1
	»	»	Todi	»	4
	»	»	Torgiano	»	5
	»	»	Umbertide	»	1
	»	Rieti	Montopoli	»	2
	»	»	Nespolo	»	6
	»	»	Rieti	»	4
	»	»	Scandriglia	»	5
	»	Spoleto	Cascia	»	7
	»	»	Giano	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Gualdo C.	bovina	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	Terni	Amelia	bovina	3
	»	»	Arrone	»	2
	»	»	Ferentillo	»	7
	»	»	Narni	»	3
	»	»	Otricoli	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Cartoceto	»	2
	»	»	Pergola	»	4
	»	»	S. Lorenzo in Campo	»	1
	»	»	Serrungarina	»	1
	»	Urbino	Macerata Feltria	»	3
	»	»	Maiolo	»	2
	»	»	Montecerignone	»	1
	»	»	Piandimeleto	»	1
	»	»	S. Leo	»	2
	»	»	S. Angelo in Vado	»	3
	»	»	S. Lorenzo in Campo	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	2
	»	»	Cadeo	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Bettola	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Ferriere	bovina	4
	»	»	Nibbiano	»	1
	»	»	Pecorara	»	2
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Travo	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	9
	»	»	Busto	»	1
	»	»	Calci	»	1
	»	»	Calcinaia	»	1
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Fauglia	»	2
	»	»	Palaia	»	6
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Pontedera	»	4
	»	»	Vecchiano	»	13
	»	»	Vicopisano	»	2
	»	»	Campiglia M.	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri	»	1
	»	Matera	Matera	»	1
	»	Melfi	Forenza	»	3
	»	»	Ripacandida	»	2
	Ravenna	Pesaro	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	4
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	2
	»	»	Conselice	»	2
	»	»	Cotignola	»	4
	»	»	Fusignano	»	2
	»	»	Lugo	»	3
	»	»	Sant'Agata sul Santerno	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2
	»	»	Cervia	»	3
	»	»	Ravenna	»	20
	»	»	Russi	»	2
	Reggio Calabria	Gerace	Camini	»	1
	»	»	Caraffa	»	1
	»	»	Monasterace	»	1
	»	Palmi	Caridà	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	3
	»	»	Fabbrica	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Guastalla	Campagnola	bovina	1
	»	»	Gualtieri	»	6
	»	»	Guastalla	»	13
	»	»	Novellara	»	22
	»	»	Poviglio	»	4
	»	»	Reggiolo	»	24
	»	»	Rolo	»	6
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	4
	»	»	Baiso	»	1
	»	»	Bibbiano	»	10
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	4
	»	»	Campegine	»	4
	»	»	Casalgrande	»	13
	»	»	Castelnovo Monti	»	4
	»	»	Castelnuovo Sotto	»	14
	»	»	Cavriago	»	8
	»	»	Ciano d'Enza	»	4
	»	»	Correggio	»	27
	»	»	Gattatico	»	3
	»	»	Quattro Castella	»	16
	»	»	Reggio Emilia	»	6
	»	»	Rubiera	»	4
	»	»	San Martino in Rio	»	8
	»	»	San Polo d'Enza	»	5
	»	»	Scandiano	»	3
	»	»	Toano	»	8
	»	»	Viano	»	1
	»	»	Villaminozzo	»	14
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Rignano Flaminio	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	»	Donada	»	2
	»	Ariano Polesine	Porto Tolle	»	1
	»	Badia Polesine	Badia	»	1
	»	Lendinara	Castelgugliemo	»	1
	»	Massa Superiore	Massa Superiore	»	1
	»	»	Melara	»	2
	»	»	Salara	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Rovigo	Occhiobello	Canaro	bovina	1
	»	»	Ficarolo	»	1
	»	»	Fiesso Umbertiano	»	1
	»	»	Occhiobello	»	3
	»	Polesella	Crespino	»	1
	»	»	Gavello	»	2
	»	»	Polesella	»	1
	»	Rovigo	Bosaro	»	1
	»	»	Costa	»	1
	»	»	S. Apollinare	»	1
	Salerno	Campagna	Campagna	»	1
	»	Sala Consilina	Atena Lucano	»	4
	»	Vallo della Lucania	Roccagloriosa	»	1
	Sassari	Tempio	Bortigiadas	»	10
	»	»	Tempio	»	6
	Si.na	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	»	1
	»	»	Chianciano	»	1
	»	»	Sarteano	»	1
	»	Siena	Colle di Val d'Elsa	»	1
	»	»	Chiusdino	»	10
Segue **Afta epizootica**	»	»	Id.	suina	4
	»	»	Monteroni d'Arbia	bovina	5
	»	»	Monticiano	»	3
	»	»	Siena	»	8
	»	»	Sovicille	»	1
	Sondrio	Sondrio	Castello dell'Acqua	»	20
	»	»	Castione	»	2
	»	»	Cercino	»	2
	»	»	Grossotto	»	6
	»	»	Montagna	»	10
	»	»	Teglio	»	2
	»	»	Valdidentro	»	1
	»	»	Vervio	»	2
	Teramo	Penne	Castellammare	»	3
	»	»	Cugnoli	»	2
	»	»	Spoltore	»	9
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Torre de' Passeri	bovina	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	Teramo	Ancarano	bovina	7
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Atri	bovina	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Civitella del Tronto	bovina	2
	»	»	Isola Gr. Sasso	ovina	26
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Sant'Omero	bovina	3
	»	»	Teramo	»	1
	»	»	Valle Castellana	»	3
	»	»	Id.	ovina	1
	Torino	Aosta	Lillianes	bovina	1
	»	»	Pont S. Martin	»	1
	»	Ivrea	Bollengo	»	2
	»	»	Caravino	»	3
	»	»	Mengliano	»	1
	»	»	Pertusio	»	1
	»	Pinerolo	Castagnole P.	»	2
	»	»	Cavour	»	14
	»	»	Pinerolo	»	1
	»	»	Salza di Pinerolo	»	2
	»	»	Scalenghe	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	1
	»	»	Cesana T.	»	3
	»	»	Foresto	»	1
	»	»	Mattiè	»	16
	»	Torino	Ala di Stura	»	1
	»	»	Arigliano	»	2
	»	»	Corio C.	»	3
	»	»	Marentino	»	1
	»	»	Mezzenile	»	1
	»	»	Mondrone	»	2
	»	»	San Benigno	»	1
	Treviso	Conegliano	Conegliano	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	1
	»	»	Roncade	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	2
	»	»	Veronella	»	1
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	Legnago	Villabartolomeo	»	2
	»	San Pietro in Car.	Breonio	»	2
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	Verona	Mozzecane	»	2
	»	»	Verona	»	6
	»	»	Zevio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Villafranca di Ver.	Sommacampagna	bovina	1
	»	»	Villafranca	»	3
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	Barbarano	Sassano	»	1
	»	Bassano	Breganze	»	3
	»	Marostica	Mason	»	1
	»	Vicenza	Camisano	»	1
	»	»	Gricignano di Zocco	»	1
	»	»	Montegaldella	»	1
					8406
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Falconara	—	7
	»	»	Mergo	—	2
	»	»	Monsano	—	1
	Aquila	Avezzano	Ovindoli	—	3
	»	»	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	10
	»	»	Arezzo	—	10
	»	»	Bibbiena	—	8
	»	»	Bucine	—	1
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Cortona	—	7
	»	»	Foiano	—	1
	»	»	Lucignano	—	2
	»	»	Monterchi	—	6
	»	»	M. S. Savino	—	10
	»	»	Pieve S. Stefano	—	15
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	124
	»	»	Comunanza	—	2
	»	»	Folignano	—	4
	»	»	Force	—	4
	»	»	Montalto Marche	—	1
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	3
	»	»	Rotella	—	63
	»	»	Venarotta	—	7
	»	Fermo	Montefalcone	—	1
	»	»	Monte Urano	—	1
	»	»	Santa Vittoria in Matenano	—	6
	Campobasso	Campobasso	Torella	—	5
	Caserta	Caserta	Grazzanise	—	6
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	—	22
	»	»	Ferrara	—	11
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Biccari	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	»	»	Cesenatico	—	5
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	Mantova	Borgoforte	—	1
	»	Ostiglia	Villimpenta	—	5
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Napoli	Pozzuoli	Procida	—	1
	Novara	Vercelli	San Germano	—	19
	Perugia	Perugia	Bastia	—	1
	»	Terni	Narni	—	1
	Pisa	Pisa	Lari	—	3
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	—	1
	»	»	Casola Valsenio	—	1
	»	Ravenna	Cervia	—	5
	Salerno	Salerno	Ravello	—	2
	»	Vallo della Lucania	Magliano Vetere	—	2
	»	»	San Mauro la Bruca	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	2
	»	»	Montepulciano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	4
	»	»	Torrita	—	2
	»	»	Trequanda	—	9
	Teramo	Penne	Civitella Casanova	—	1
	»	Teramo	Civitella T.	—	20
	»	»	Teramo	—	3
	»	»	Valle Castellana	—	14
	Torino	Ivrea	Caluso	—	1
					512
Morva	*Avellino*	Ariano di Puglia	Grottaminarda	equina	1
	Lecce	Taranto	Avetrana	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Boscotrecase	»	1
	Roma	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Bari delle Puglie*	Bari	Bari	canina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Firenze	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	2
	Venezia	Venezia	Mira	»	1
	Verona	Caprino V.	Caprino V.	»	1
					9
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Borgocollefegato	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	2
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	1
	»	»	Vieste	»	3
	»	San Severo	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
	Teramo	Teramo	Cortino	»	3
	»	»	Crognaleto	»	1
	»	»	Fano Adriano	»	1
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					31
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	3
	»	»	Cappadocia	ovina	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	Foggia	San Severo	San Severo	caprina	1
	Perugia	Rieti	Cottanello	»	1
	»	Frosinone	Ripi	ovina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	»	1
	»	»	Formello	»	1
	»	»	Roma	»	1
					14
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	29	28
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	59	626	3406
Morva	4	5	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	7	7	9
Rogna	4	18	31
Malattie infettive dei suini	19	66	512
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	9	14
Morbo coitale maligno	—	—	—

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1913:

Piantone Aristide, applicato promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Di Rocco Raimondo, restituito dalla 3ª alla 4ª classe (L. 2000) al posto che vi occupava l'applicato Piantone Aristide, per revoca del decreto Ministeriale 28 dicembre 1911, col quale, e con la stessa decorrenza, venne promosso su conforme proposta del Consiglio di presidenza del Consiglio di Stato.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1913:

Polizzy rag. Alfredo, ragioniere promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Applicati di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale nominati, per titolo d'esame, applicati di egual classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500):

Gasbarri Tito — Leopaldi Romeo — De Gennaro Giovanni.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 17 luglio 1913:

D'Albero Oreste, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Baschieri Ezio, applicato di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 4 andante 1913, in Roana, provincia di Vicenza, e in Scala, provincia di Salerno, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 1ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 4 ottobre 1913.

Il giorno 5 andante in Orti Calabro, provincia di Reggio Calabria, e in Vernante, provincia di Cuneo, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche, rispettivamente di 1ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 6 ottobre 1913.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 18 agosto 1913:

Mancia Giuseppe, capo ufficio a L. 4000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Marchesini Ferdinando, capo ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Stoppani Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa accordatagli per motivi di malattia è cessata col 31 luglio 1913, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1913.

Battistuli Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Bellini Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 1° giugno 1913; dal 2 giugno 1913 è considerato ad ogni effetto come in congedo e per tutto il tempo in cui permarrà sui luoghi tuttora considerati come in istato di guerra.

Conese Beniamino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in servizio dal 16 agosto 1913.

Mensini Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Maglione Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1913.

Bellucci Lombardi Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Ferrari Amilcare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 agosto 1913.

Manara Maria nata Marchini, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa anzidetta è cessata col 15 agosto 1913, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 agosto 1913.

Vaccari Antonina nata Giammarco, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1913.

Testorio Camillo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Ansaloni Vittorio, primo ufficiale a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1913.

Griggi Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1913.

Bruno Rocco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio il 1° settembre 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 ottobre 1913, in L. 101,08

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.36 92	96.61 92	97.42 76
3.50 % *netto* (1902)	97.84 17	96.09 17	96.90 01
3 % *lordo*	64.25 —	63.05 —	64.20 —

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Divisione del movimento

CONCORSO
per l'ammissione in servizio di applicati in prova

È aperto un concorso per titoli e per esami a n. 800 posti di applicato in prova con le seguenti norme e nei qui indicati compartimenti:

Torino n. 100 — Milano n. 100 — Venezia n. 60 — Genova n. 60 — Bologna n. 90 — Firenze n. 70 — Ancona n. 50 — Roma n. 90 — Napoli n. 70 — Bari n. 30 — Reggio Calabria n. 30 — Palermo n. 50.

I. Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione della Divisione del movimento di . . . . , avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione dipendente dalla divisione medesima.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 12 novembre 1913, a questa Divisione del movimento, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, di data non anteriore al 1° settembre 1913.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 25° al 12 novembre 1913 suddetto, salvo per quelli che già si trovano al servizio delle Ferrovie dello Stato, come stabili od in prova, pei quali quest'ultimo limite di età è elevato ad anni 30;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 1° settembre 1913, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° settembre 1913, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia di data recente colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica che a giudizio dell'Amministrazione possa ritenersi equipollente (vedasi elenco annesso);

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che si trovano già al servizio delle Ferrovie dello Stato, come stabili od in prova, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *f*), *g*) ed *h*).

Sopra ogni contestazione che potesse sorgere, sia riguardo alla presentazione delle domande e dei documenti, sia in caso di eventuali ritardi o disguidi nell'inoltro, sia quanto alla regolarità dei documenti, deciderà inappellabilmente la Direzione generale.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Gli aspiranti già in servizio dovranno inoltrare la domanda, compilata come sopra, pel tramite gerarchico.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorse ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero potrà determinare la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nelle località e nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali ed avranno luogo nelle località, nei giorni e colle norme che a suo tempo verranno comunicate a ciascun concorrente.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

Le prove orali verteranno sulle materie indicate nell'annesso programma.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame facoltativo sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano d'italiano moderno, e nella prova

orale di saper leggere e spiegare un brano della lingua estera prescelta. In tal caso saranno assegnati complessivamente per la prova scritta e quella orale da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Prove scritte:	
Componimento	20
Problemi di aritmetica e di geometria	20
Saggio di calligrafia	10
Prove orali:	
Lingua italiana	10
Aritmetica e geometria	10
Storia e geografia	10
Scienze naturali	10
Totale	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta obbligatoria almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno riportare anche per ciascuno dei quattro gruppi di materie delle prove orali almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La Commissione esaminatrice procederà poi, con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti, ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati riusciti idonei nelle prove orali, tenendo conto dei documenti sub *h*). Per questa votazione è assegnato un massimo di 5 punti.

La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie hanno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella votazione sui titoli, costituisce la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

A parità di punti, fra più candidati, avrà la precedenza quello che avrà riportato il maggior numero di punti nella prova scritta d'italiano e subordinatamente in quella scritta d'aritmetica e di geometria; a parità anche di queste votazioni sarà tenuto conto della durata del servizio eventualmente già prestato nell'Amministrazione ferroviaria ed a parità di questo dell'età, dando la precedenza al più anziano.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta per ordine di graduatoria, entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di idonei che potessero occorrere oltre i primi . . . . entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale approvato col Regio decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di L. 1500 annue, più il soprassoldo di L. 165 annue stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto.

IX. L'applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti, che venissero all'uopo prescritti.

L'applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e abbia compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio di prova alla dipendenza dell'Amministrazione; qualora invece non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti, entro i limiti di tempo fissati, sarà esonerato dal servizio.

Venendo istituiti dall'Amministrazione dei corsi d'istruzione per facilitare il conseguimento delle abilitazioni sui vari rami del servizio, l'applicato in prova destinato a frequentare i corsi stessi, dovrà uniformarsi alle norme stabilite per regolarne lo svolgimento e, qualora non vi ottemperasse in modo soddisfacente o non riuscisse a superare gli esami relativi nei limiti di tempo fissati, sarà esonerato dal servizio.

Compiuti lodevolmente due anni di effettivo servizio a decorrere dalla nomina, l'applicato in prova conseguirà l'aumento di stipendio da L. 1500 a L. 1650 annue. Per coloro che, destinati alle stazioni, dopo essere stati riconosciuti in possesso dei requisiti e delle attitudini occorrenti pel servizio del movimento abbiano conseguita la regolare abilitazione al servizio medesimo, l'aumento di cui sopra potrà essere accordato prima del termine del 1° biennio di effettivo servizio, semprechè sia trascorso almeno un anno dalla nomina.

Per gli agenti già stabili nominati applicati in dipendenza del presente concorso resta stabilito che qualora i medesimi nel suindicato periodo di tempo non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica, oppure non ottenessero risultato favorevole negli esami od esperimenti prescritti per gli applicati in prova, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di applicato.

X. L'applicato in prova chiamato sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno, sarà collocato in aspettativa senza stipendio e riammesso in servizio dopo ottenuto il congedo, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedamento, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti per il conseguimento delle abilitazioni di servizio e per la nomina a stabile, saranno prolungati per un tempo corrispondente a quello passato sotto le armi.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dall'Amministrazione e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati nella graduatoria di merito, nel numero raddoppiato dei posti stabiliti e cioè: per Torino 200, Milano 200, Venezia 120, Genova 120, Bologna 180, Firenze 140, Ancona 100, Roma 180, Napoli 140, Bari 60, Reggio Calabria 60, Palermo 100.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che, per il ritorno, e rimettere, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Divisione del movimento, che provvederà per il rimborso dell'importo.

25 settembre 1913.

La Divisione del movimento.

Alla Divisione del movimento delle ferrovie dello Stato

. . . .

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 25 settembre 1913.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subita visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

---

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

Certificati di studio che l'Amministrazione ritiene equipollenti, per l'ammissione al presente concorso, alla licenza tecnica o ginnasiale superiore:

1. Licenza dalle scuole complementari.
2. Licenza dalle RR. scuole tecniche commerciali italiane all'estero.
3. Licenza dalla scuola di commercio maschile serale di Cremona, purchè rilasciata nell'anno scolastico 1909-910 e successivi.
4. Licenza dalla scuola di commercio « Leon Battista Alberti » di Firenze.
5. Dalle RR. scuole minerarie.
6. Licenza dall'Istituto « Aldini Valeriani » di Bologna.
7. Licenza dalle RR. scuole superiori di viticoltura ed enologia di Conegliano, Alba e Avellino.
8. Licenza dalla R. scuola professionale per le arti fabbrili e meccaniche di Foggia.
9. Licenza dalla scuola serale professionale per agenti ferroviari di Roma.
10. Licenza dalla scuola serale professionale di Napoli, Sezione telegrafica ferroviaria.
11. Licenza dalla scuola professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze.
12. Licenza dalla scuola professionale « Saverio Altamura » d Foggia.
13. Licenza dalla scuola professionale « Umberto I » di Bari.
14. Certificato d'ammissione al 1° corso dell'istruzione secondaria (od inferiore) di una R. scuola superiore di commercio.
15. Certificato d'ammissione al 1° corso d'Istituto tecnico.
16. Certificato d'ammissione ad una R. scuola media di commercio.
17. Certificato d'ammissione al 1° corso d'Istituto nautico.
18. Certificato d'ammissione al 1° corso della scuola normale.
19. Certificato d'ammissione ad un corso d'Istituto tecnico o di liceo nei collegi militari.
20. Certificato di frequenza del 1° corso speciale dei sottufficiali presso la scuola militare di Modena.

Per gli studi compiuti in scuole non comprese fra le suesposte, verrà deciso volta per volta dalla Direzione generale.

Programma delle materie d'esame

LINGUA ITALIANA.

Lettura con ripetizione a senso delle cose lette, spiegazione di vocaboli ed applicazione dei precetti grammaticali e retorici.

Regole di ortoepia e di ortografia — Delle parti del discorso e loro uso.

La proposizione e i suoi elementi — Varie specie di proposizioni — Periodo e sue varietà — Costruzione e parti del periodo — Principali figure grammaticali — Uso della punteggiatura.

Delle principali norme sull'arte del comporre: invenzione, disposizione, elocuzione — Lingua e dialetto — Doti della elocuzione — Linguaggio figurato — Traslati — Figure — Cenni sullo stile: sue doti.

Della prosa e della poesia: loro differenza — Linguaggio poetico — Del verso: varie specie di versi — La strofa e la rima: varie specie di strofe — Principali metri poetici.

Forme principali del comporre — Componimenti di genere narrativo storico, di genere narrativo d'invenzione, di genere epico, di genere didascalico, di genere lirico, di genere drammatico — Dell'oratoria — Della lettera: sue doti e sue diverse specie — Norme per la composizione di lettere commerciali, di relazioni, di memoriali, di petizioni.

Cenni sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri — Cenni sui più notevoli prosatori italiani e sulle principali loro opere.

ARITMETICA E GEOMETRIA.

Aritmetica. — Operazioni sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali — Quozienti decimali periodici — Riduzione dei numeri decimali in frazioni ordinarie.

Potenze — Estrazione della radice quadrata.

Caratteri di divisibilità — Divisori e multipli comuni — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o più numeri — Numeri primi — Scomposizione di un numero in un prodotto di fattori primi ed applicazioni relative.

Sistema metrico decimale — Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso e di valore — Relazione fra le misure di volume, di capacità, e di peso — Misura del tempo — Conversione delle misure e monete non decimali in quelle decimali e viceversa.

Rapporti e proporzioni — Regola del tre semplice e composta — Interesse semplice — Sconto commerciale e razionale — Divisione in parti proporzionali — Regola di società — Regola di miscuglio e di alligazione.

Geometria elementare piana e solida. — Enti geometrici — Ge-

neralità — Retta, segmenti, piano, cerchio, angolo — Relazione fra gli angoli — Perpendicolari ed oblique — Angoli complementari, supplementari, ed opposti al vertice — Misura dei segmenti e degli angoli — Rette parallele — Angoli aventi i lati paralleli.

Linee spezzate — Poligono — Del triangolo; proprietà e casi di eguaglianza dei triangoli — Somma degli angoli interni di un triangolo e di un poligono — Somma degli angoli esterni di un poligono.

Distanza di un punto da una retta, di due rette parallele, di un punto da un cerchio — Luoghi geometrici.

Parallelogrammo, rettangolo, rombo, quadrato e trapezio.

Circonferenza, cerchio, archi, corde — Secanti e tangenti al cerchio — Relazioni fra le corde di un cerchio — Angoli al centro ed angoli alla circonferenza — Sistema di due cerchi in un piano — Triangoli iscritti e circoscritti al cerchio — Quadrilateri iscrittibili e circoscrittibili al cerchio — Poligoni regolari iscritti e circoscritti al cerchio; in particolare il quadrato, l' esagono regolare e il triangolo equilatero.

Equivalenza dei poligoni — Teorema di Pitagora e suoi corollari — Trasformazione di poligoni in altri equivalenti.

Misura della superficie — Area del rettangolo, del quadrato, del parallelogrammo, del triangolo, del trapezio — Area di un poligono regolare — Area di un poligono irregolare — Applicazioni numeriche del teorema di Pitagora.

Proporzioni fra grandezze geometriche — Teorema di Talete e suoi corollari — Triangoli simili — Poligoni simili — Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili.

Rapporto costante fra la circonferenza e il diametro — Lunghezza della circonferenza — Lunghezza di un arco — Area del cerchio — Area di un settore circolare.

Le figure nello spazio — Posizione rispettiva di una retta e di un piano e di due piani — Angolo diedro — Retta o piano perpendicolari; retta o piano paralleli — Piani paralleli; piani perpendicolari — Proiezione di una retta su di un piano — Angolo solido.

Definizione e classificazione dei poliedri — Prisma — Parallepipedo — Piramide e tronco di piramide — Poliedri regolari.

Area del prisma retto, della piramide regolare e del tronco di piramide regolare a basi parallele — Volume del prisma, della piramide e del tronco di piramide a basi parallele.

Cilindro — Cono — Sfera — Area e volume del cilindro e del cono — Area e volume del tronco di cono a basi parallele — Area della sfera, del fuso sferico, della zona o della calotta sferica — Volume della sfera, dello spicchio sferico, del segmento sferico.

STORIA E GEOGRAFIA.

Storia d'Italia — Predominio contrastato tra Francia e Spagna (1492-1559). — Assetto politico dell'Italia verso la fine del secolo XV — Spedizione di Carlo VIII — Pier Capponi — Firenze e il Savonarola — Francesi e spagnuoli in Italia — I Borgia — Giulio II — Lega di Cambrai — Lega santa — Leone X — Francesco I e Carlo V; prima guerra, battaglia di Pavia — Seconda guerra, sacco di Roma — Congresso di Bologna — Caduta della libertà fiorentina — Francesco Ferruccio — Ultime guerre di predominio tra Francia e Spagna — Emanuele Filiberto e la battaglia di San Quintino — Trattato di Castel Cambrésis — Cenni sulla rivoluzione religiosa del secolo XVI — Lutero e i protestanti — Il Concilio di Trento — L'inquisizione.

Predominio spagnuolo (1559-1700). — L'Italia dopo il 1559 — Sollevazioni di Palermo e di Napoli del 1647 — Cosimo dei Medici e la Toscana — Lo Stato pontificio — Il Piemonte ed Emanuele Filiberto — Carlo Emanuele I e i suoi successori fino a Vittorio Amedeo II — Venezia e i Turchi — Battaglia di Lepanto — Francesco Morosini.

Predominio austro-borbonico (1700-1789). — Guerra per la successione al trono di Spagna e suoi effetti in Italia — L'assedio di Torino — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione d'Austria — Pace di Acquisgrana — Condizioni dell'Italia nella seconda metà del secolo XVIII — I principi riformatori.

Predominio francese (1789-1815) — Cenni sulla rivoluzione francese dal 1789 al 1795 — Napoleone Bonaparte — Campagna del 1796-97 in Italia — Trattati di Loeben e di Campoformio — Il consolato — L'Italia dalla pace di Campoformio alla battaglia di Marengo — Napoleone imperatore dei francesi e re d'Italia — Guerre napoleoniche dal 1805 al 1809 — Spedizione in Russia del 1812 — Caduta di Napoleone — Fine del Regno italico — I cento giorni — Waterloo — Napoleone a S. Elena — Fine di Gioacchino Murat.

Lotte per la libertà e l'indipendenza; l'Italia contemporanea (1815-1900). — Il Congresso di Vienna — La santa alleanza — Assetto politico dell'Italia dopo il 1815 — La Restaurazione dal 1815 al 1820 — Moti e rivoluzioni del 1820-1821 — Carlo Alberto — La reazione nel Lombardo-Veneto — L'idea nazionale dal 1831 al 1846 — Riforme e statuti — Lo Statuto Albertino — Le cinque giornate di Milano — La sollevazione di Venezia — Campagna del 1848 — L'Italia nel 1849: Novara — Le dieci giornate di Brescia — La Repubblica romana — Eroica resistenza di Venezia — Il Piemonte dopo la battaglia di Novara — Vittorio Emanuele II — Il Conte di Cavour — Guerra di Crimea — Congresso di Parigi — L'alleanza con la Francia — Campagna del 1859 — Le annessioni dell'Italia centrale — Giuseppe Garibaldi — Spedizione dei Mille — Impresa delle Marche e dell'Umbria — Il Regno d'Italia — L'alleanza tra l'Italia e la Prussia nel 1866 — Campagna del 1866 — Mentana — La guerra franco-prussiana e l'Italia — Roma capitale — Morte di Vittorio Emanuele II — Il regno di Umberto I.

Geografia. — Elementi di geografia astronomica, fisica ed antropica. — Astri — Sfera celeste — Punti cardinali — Orientamento — Orizzonte — Stelle — Costellazioni — Sole — Pianeti — Comete — Sistema solare.

La terra: forma, dimensioni e suoi movimenti — Giorni, notti, stagioni — Equatore — Meridiani — Paralleli, tropici, circoli polari — Zone terrestri — Longitudine e latitudine — Misura del tempo — Mezzogiorno, ora locale, ora ufficiale, ora internazionale, fusi orari — Globi terrestri e carte geografiche.

La luna: suoi movimenti e sue fasi — Eclissi di sole e di luna.

Distribuzione delle terre e delle acque sulla superficie del globo — Descrizione generale del globo (continenti, oceani, arcipelaghi, isole) — Definizioni delle varie forme della configurazione orizzontale (continente, isola, penisola, istmo, capo, ecc.) — Definizioni delle varie forme della configurazione verticale (collina, montagna, catena, valle, ecc.) — Definizioni relative all'idrografia continentale (fiume, torrente, affluente, lago, ecc.) — Proprietà e temperatura delle acque del mare — Movimenti del mare — Atmosfera, venti, precipitazioni atmosferiche.

Clima — Fauna e flora — Distribuzione della vita vegetale ed animale sul globo.

Distribuzione degli uomini sulla terra — Razze umane, lingue, religioni — Stato, governo, forme di governo, popolazione assoluta e relativa, mezzi di comunicazione.

Europa. — Posizione, confini e caratteri generali — Mari, golfi, stretti e canali, penisole, isole, monti, vulcani, pianure, fiumi e laghi — Clima e prodotti — Popolazione — Divisione dell'Europa in regioni fisiche.

Stati dell'Europa: confini, popolazione, religione, governo, capitali e città più importanti, prodotti, industrie e commercio — Principali comunicazioni ferroviarie europee.

Italia. — Posizione, confini, mari, stretti e canali, coste, isole — Le Alpi e gli Appennini — Vulcani — Pianure — Fiumi — Laghi — Canali — Clima e prodotti — Divisione politica dell'Italia.

Confini, superficie, popolazione e religione del Regno — Ordinamento politico e divisione amministrativa del Regno — Giustizia, istruzione pubblica, esercito e marina — Prodotti, industrie e com-

mercio — Strade principali — Principali linee ferroviarie — Porti di mare — Compartimenti o regioni, città principali — Possedimenti e protettorati italiani.

Asia, Africa, America ed Oceania. — Posizione, confini, caratteri generali, mari, golfi, isole, montagne, fiumi e laghi principali — Clima, principali prodotti minerali, vegetali ed animali — Religioni e popolozione.

Regioni e Stati principali — Possedimenti europei — Città più importanti e principali porti di mare.

Grandi vie di comunicazione mondiale — Cenni sulle terre polari.

SCIENZE NATURALI.

Nozioni di fisica. — Corpi e materia — Fenomeni fisici — Stati fisici dei corpi — Proprietà generali dei corpi — Forza e suoi elementi — Misura delle forze — Rappresentazione grafica delle forze — Forze concorrenti e risultante — Forze parallele e risultante — Quiete e moto — Varie specie di moto — Lavoro ed energia — Macchine semplici.

Gravità — Peso dei corpi — Centro di gravità — Varie specie di equilibrio nei solidi — Bilancia, stadera — Pendolo e sue leggi.

Proprietà dei liquidi — Principio di Pascal — Torchio idraulico — Superficie libera dei liquidi — Vasi comunicanti — Livello a bolla d'aria e ad acqua — Pressioni prodotte dalla gravità nei liquidi — Corpi immersi nei liquidi — Principio d'Archimede — Determinazione dei pesi specifici — Areometri — Fenomeni di capillarità.

Proprietà dei gaz — Pressione atmosferica — Barometri — Areostati — Macchina pneumetica — Macchina di compressione — Sifone — Trombre aspiranti, prementi, aspiranti e prementi — Legge di Boyle e Mariotte — Manometri.

Cause, propagazione e velocità del suono — Riflessione del suono — Eco e risonanza — Caratteri del suono — Portavoce — Cornetto acustico.

Corpi luminosi, illuminati, trasparenti, opachi, translucidi — Propagazione della luce — Ombra e penombra — Camera oscura — Riflessione della luce — Diffusione della luce — Specchi — Rifrazione della luce — Lenti — Microscopi — Cannochiali — Telescopi — Decomposizione della luce — Spettro solare — Arcobaleno — Colori — Fotografia.

Sorgenti di calore — Propagazione del calore — Effetti del calore — Temperatura — Termometri — Soluzione, fusione, solidificazione — Evaporazione, ebollizione — Vapori saturi — Condensazione dei vapori — Liquefazione degli aeriformi — Pressione dei vapori prodotti da liquidi scaldati in vasi chiusi — Parti essenziali di una macchina a vapore; idea del suo funzionamento — Cenni sui vari sistemi di riscaldamento dei locali.

Fenomeni magnetici — Calamite naturali ed artificiali — Induzione magnetica — Magnetismo terrestre — Bussola.

Elettrizzazione dei corpi per strofinio — Stati elettrici prodotti collo strofinamento — Attrazioni e ripulsioni elettriche — Corpi buoni conduttori e coibenti — Elettrizzazione per contatto e per induzione — Elettroscopio — Distribuzione dell'elettricità stastica sui conduttori — Potere delle punte — Macchine elettrostatiche — Scarica elettrica — Condensatori — Fulmine e parafulmine — Aurora boreale.

Corrente elettrica — Pila di Volta — Tipi più comuni di pile — Effetti della corrente elettrica — Galvanometro — Voltametro — Galvanoplastica — Illuminazione ad incandescenza e ad arco — Elettro calamite — Correnti d'induzione — Macchine magneto-elettriche — Rocchetto di Rhumkorff — Cenni sulle macchine dinamo elettriche e sui motori elettrici — Campanelli elettrici — Telefoni — Telegrafo Morse.

Umidità dell'aria — Igrometri — Nubi — Pioggia — Nebbia — Rugiada — Brina — Neve — Ghiacciai — Grandine — Correnti atmosferiche — Venti costanti e periodici — Venti irregolari, uragani, trombe e cicloni.

Nozioni di chimica. — Corpi semplici e composti — Fenomeni chimici — Miscuglio e combinazione — Leggi delle combinazioni chimiche — Cenni sulla nomenclatura chimica; ossidi, anidridi, idrati, acidi e sali — Leghe ed amalgame.

Ossigeno — Idrogeno — Azoto — Aria — Acqua — Acque potabili, minerali, termali — Cloro — Solfo — Idrogeno solforato e anidride solforosa — Fosforo — Carbonio — Ossido di carbonio e anidride carbonica — Carboni artificiali — Cenni sul gas luce e sull'acetilene — Potassio e Sodio — Calcio — Alluminio e Magnesio — Ferro; ghisa e acciaio — Zinco, stagno, piombo e rame — Mercurio — Argento, oro e platino.

Acido cloridrico, acido solforico, acido nitrico.

Potassa caustica — Soda caustica — Calce viva e spenta — Magnesia — Ossidi di ferro, di piombo, di zinco — Ammoniaca.

Cloruro di sodio, cloruro di calcio, calomelano e sublimato corrosivo.

Clorato di potassio — Carbonato di potassio — Carbonato di sodio — Solfato di ferro, solfato di rame — Nitrato di potassio, nitrato d'argento.

Nozioni di mineralogia. — Corpi organici ed inorganici — Concetto generico di minerale e di roccia — Principali caratteri dei minerali — Scala delle durezze.

Metalloidi e metalli nativi: diamante, grafite, solfo, ferro, rame, argento, oro, platino, mercurio.

Salgemma — Fluorite — Galena — Blenda — Cinabro — Pirite — Calcopirite.

Magnetite, ematite, limonite — Cuprite — Cassiterite — Pirolusite — Corindone e sue varietà preziose; smeriglio — Quarzo e sue varietà — Sassolino, soffioni.

Calcite o calcare, marmo, pietra da calce, travertino, creta — Dolomite — Siderite — Malachite — Gesso, alabastri.

Anfiboli e pirosseni, amianto — Granati — Mica — Talco — Feldspati — Topazio — Smeraldo — Calamina — Caolino, argille.

Carboni fossili — Bitumi — Petrolio — Asfalto — Resine fossili.

N. B. — Per la preparazione sulle materie del programma potranno servire i libri di testo in uso per le scuole medie inferiori. Per la compilazione del programma vennero più specialmente consultati i libri di testo seguenti:

Fedi Giuseppe. — Grammatica italiana ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali.

Malagoli G. — Brevi avvertimenti letterari (volumi I e II) ad uso delle scuole tecniche e complementari.

Turchi Emanuele. — Precetti di stilistica italiana ad uso delle scuole secondarie.

Baroni E. e Fontebasso P. A. — Aritmetica pratica per le scuole secondarie inferiori.

Pincherle Salvatore. — Gli elementi dell'aritmetica ad uso delle scuole secondarie inferiori.

Biffis Pietro. — Geometria elementare ad uso delle scuole tecniche.

Testi Giuseppe M. — Elementi di geometria ad uso degli alunni delle scuole tecniche.

Bonacci Giovanni. — Storia d'Italia ad uso delle scuole medie inferiori (Vol. III, Storia moderna).

Bragagnolo G., Bettazzi E. — La Storia d'Italia per le scuole tecniche (Vol. III, Storia moderna).

Comba Eugenio. — Compendio di geografia teorico-pratica ad uso delle scuole ginnasiali, normali e tecniche.

Giannitrapani Domenico. — Manuale atlante di geografia ad uso delle scuole medie inferiori (Vol. I, II e III).

Milani Gustavo. — Manuale di scienze naturali e delle loro principali applicazioni ad uso delle scuole normali e tecniche (Vol. II, Fisica, chimica e mineralogia).

Raulich C. — Nozioni di fisica, chimica e mineralogia per le scuole tecniche.

Moschen L. — Nozioni di mineralogia ad uso delle scuole tecniche.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono da Atene e gli armamenti turchi che si fanno sempre maggiori, danno poco a sperare che il conflitto greco-turco possa terminare pacificamente. I giornali inglesi che hanno in Atene corrispondenti molto bene informati dimostrano un pessimismo che s'impone e giustifica le preoccupazioni esistenti nei circoli politici europei.

Al *Daily Telegraph* si telegrafa da Atene, 7:

Ieri sono state presentate al Governo greco le controproposte turche. Purtroppo esse non sono tali da favorire la causa della pace. Infatti non contengono alcuna concessione circa la questione dei vakuf o della naturalizzazione e riaprono la questione delle comunità mussulmane in Grecia. Le controproposte sono la copia letterale dell'art. 9 del trattato turco-bulgaro. Il Governo ellenico ha chiesto alcuni giorni di tempo per studiare queste proposte. La situazione è grave.

A sua volta il corrispondente del *Times* telegrafa:

Nei circoli diplomatici più autorevoli si considera la situazione come molto più critica di quello che la stampa ateniese non sembri riconoscere. La Turchia sembra decisa a stracciare il trattato di Londra, mentre le potenze, secondo ogni apparenza, si contenteranno di assistere da spettatrici alla distruzione della loro opera.

Ho ragione di credere che il Ministero greco non sia disposto ad attendere a lungo; e, se la Porta tenterà qualche manovra bellicosa, i greci prenderanno senz'altro l'offensiva.

L'ufficiosa *Agenzia Reuter*, commentando le notizie da Atene, dice che la Grecia, rispondendo alle controproposte della Turchia, dichiarerà essere disposta a fare delle concessioni ragionevoli sulle questioni pendenti dicendosi sinceramente desiderosa di una soluzione rapida ed equa, ma rifiutandosi di riaprire la discussione su quanto è stato deciso nel trattato di Londra.

Chiude i commenti con la seguente frase:

Ciò vale a dire che la Grecia non vuole sia riaperta la questione delle isole che a termine del trattato di Londra dovrebbe essere risolta dalle Potenze.

Si telegrafa da Parigi, 7:

Il *Gaulois* pubblica un'intervista con un eminente diplomatico ottomano il quale gli ha dichiarato che la Porta non ha alcun interesse a sollevare nel negoziato con la Grecia la questione delle isole e perciò non la solleverà.

La Turchia è certa di vincere la causa; essa ha la formale promessa della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia della retrocessione di tutte le isole più prossime al continente e che sono considerate come parte di questo.

La Turchia ha inoltre un trattato con l'Italia, all'infuori di quello di Ouchy, il quale impegna la Porta verso il Governo italiano e il Governo italiano verso la Porta.

Con questo trattato la Turchia ha promesso la sua collaborazione nella Libia e in cambio l'Italia si impegna a conservare il Dodecanneso fino alla conquista completa della Libia, la quale può durare ancora cinque anni.

Compiuta la conquista, le isole saranno restituite alla Turchia.

Rimane da risolvere la questione greco-turca circa i vakuf e le nazionalità ma non è per questo motivo che si può fare una guerra.

Perciò il diplomatico si dichiara ottimista.

Il *Gaulois* soggiunge che l'accordo segreto fra l'Italia e la Turchia gli sembra molto complicato e tale da prestarsi a malintesi.

Queste strane informazioni pubblicate dall'organo nazionalista francese sono recisamente smentite dall'*Agenzia Stefani* la quale comunica la seguente nota:

« La notizia affermata dal *Gaulois* di un accordo segreto tra Italia e Turchia è completamente falsa ».

Più oltre nei dispacci pubblichiamo l'arrivo a Madrid del presidente della repubblica francese Poincaré. Le accoglienze fattegli della popolazione madrilena furono molto affettuose ma non eccessivamente entusiastiche come si aspettava e desiderava la stampa francese.

Al pranzo di gala, avvenuto ieri sera alla Reggia in onore del presidente, vennero scambiati i seguenti brindisi:

S. M. il Re Alfonso, alzandosi, disse:

Signor presidente della repubblica, sono felice di attestarvi tutta la gioia che provo in questa occasione nella quale ho l'onore di esprimervi la commossa riconoscenza che conservo pei miei soggiorni in Francia.

Vi prego di vedere nell'accoglienza entusiastica fattavi dalla città di Madrid una dimostrazione eloquente e sincera del popolo spagnuolo a vostro riguardo ed a riguardo della vostra Patria. Esso ha salutato in Voi, al tempo stesso che la rettitudine e le qualità eminenti dell'uomo, lo splendido passato e il glorioso presente della nazione vicina ed amica.

Nell'ora in cui la Spagna e la Francia si adoperano ad un compito comune di civiltà al di là dello Stretto, esse trovano che il loro accordo è già fatto nelle menti e nei cuori, ed i nobili sforzi per armonizzare le energie delle due nazioni, costituiscono così lo slancio degli animi come l'effetto di un bisogno irresistibile di logica, e portano ad assicurare la solidarietà dei nostri interessi in una feconda collaborazione.

Il ricordo della vostra visita non si cancellerà dalla mia memoria, perchè essa rappresenta un pegno prezioso per un avvenire di intimità e di buon accordo sempre più cordiale tra la Spagna e la Francia, alla quale rivolgo qui il mio saluto di amicizia e di profonda ammirazione.

Vi auguro il benvenuto ed alzo il bicchiere in vostro onore e bevo alla prosperità della Francia.

Il presidente Poincaré rispose:

Sire, sono profondamente commosso dell'accoglienza che mi ha fatto oggi V. M. e della calorosa simpatia che il nobile popolo di Spagna attesta al rappresentante della Francia. Ogni volta che V. M. ha voluto venire nel mio paese, e particolarmente in questi ultimi mesi, quando ha avuto l'amabilità di visitarmi a Parigi i miei compatrioti Le hanno dimostrato colle loro unanimi acclamazioni la vivacità dei sentimenti che hanno loro ispirato la sua amabilità, il suo valore e la sua cavalleresca lealtà.

Essi hanno riconosciuto in V. M. un amico di tutti gli istanti e, soddisfatti di vedere eliminata col recente trattato ogni causa di malinteso tra le due nazioni, essi si sono fatti premura di cedere senza sottintesi alla loro naturale inclinazione e di mostrare la grande ammirazione che hanno per la valorosa e gloriosa Spagna e di proclamare la loro volontà ben riflessa di restringere fra essa e la Francia i vincoli di una amicizia tradizionale.

La popolazione spagnuola mi prova a sua volta con commoventi manifestazioni che essa è spinta dallo stesso impulso del cuore e dalla forza sovrana dell'interesse comune.

La chiaroveggenza dell'opinione pubblica ha reso facile il còmpito dei Governi. Tutto ci permette ora di considerare con fiducia l'avvenire di buon accordo e di intimità di cui parla V. M.: le nostre affinità ereditarie, l'identità della nostra civiltà e della nostra cultura, la parentela delle nostre belle lingue latine, la solidarietà delle nostre imprese africane, il bisogno di sviluppare i nostri rapporti economici, il nostro eguale attaccamento alla pace universale.

Sarà per me una gioia ed un onore, se la mia visita potrà contribuire a rendere l'unione dei due popoli ancora più stretta e più feconda.

Alzo il mio bicchiere in onore di V. M., di S. M. la Regina, di S. M. la Regina Maria Cristina, di S. A. R. il Principe delle Asturie e della famiglia Reale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità della Spagna.

DALLA LIBIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 7. — Il generale Vinai ha conquistato ieri il campo nemico di Bu Scemal, che trovasi a una diecina di chilometri a sud-ovest di Ain Mara.

L'operazione era stata preordinata da alcuni giorni, e cioè subito dopo il felice risultato dei combattimenti del 26 e del 27 settembre a Talcazà e Sidi Rafa, ed aveva per scopo di disperdere l'ultimo dei principali campi nemici in Cirenaica.

Da notizie pervenute al comando risulava che a Bu Scemal affluivano i ribelli battuti a Talcazà e a Sidi Rafa e che al campo erano stati costruiti forti trinceramenti di fronte a Psciara e ad Ain Mara.

All'attacco del campo concorsero truppe della 4ª divisione (generale Vinai), rinforzate dalla colonna nera del colonnello Latini, e parte delle truppe del presidio di Derna, al comando del generale Mambretti.

Le forze destinate all'operazione furono concentrate nel giorno 4 corrente: quelle appartenenti alla 4ª divisione a Ghegab; quelle appartenenti al presidio di Derna ad Ain Mara.

L'attacco fu deciso per il giorno 6.

Le varie colonne dovevano procedere contemporaneamente all'attacco del campo da ovest, nord, ed est, avanzando da Psciara e Gobba (colonnelli Latini e Borzini) e da Ain Mara (generale Mambretti.

Il generale Vinai tenne il comando di tutte le truppe operanti.

La colonna Latini, superando gravissime difficoltà di terreno per profondi guadi e forte resistenza da parte di regolarizzati, avanzò brillantemente, disperdendo il nemico e causandogli gravi perdite.

Intanto la colonna Borzini, incontrato un altro considerevole gruppo di ribelli trincerati, li metteva in fuga, raggiungendo la sponda sinistra dell'uadi che trovasi presso Bu Scemal, e prendeva contatto con le truppe del generale Mambretti che, prolungando la sinistra della colonna Borzini, si impegnarono contro altri gruppi di ribelli trincerati.

Alle undici il nemico era in fuga su tutta l'ampia fronte battuto dal tiro d'artiglieria.

La colonna Latini, continuando l'avanzata, percorreva il campo nemico vastissimo, distruggendo oltre 400 tende e raccogliendo armi e munizioni, mentre le truppe del colonnello Borzini e del generale Mambretti avvolgevano il campo tagliando la ritirata agli ultimi fuggiaschi.

Le nostre perdite furono fortunatamente lievissime, grazie all'accordo tra le varie colonne e al fuoco efficacissimo dell'artiglieria.

Difficile precisare le perdite dell'avversario indubbiamente considerevoli.

Le nostre truppe superarono brillantemente le fatiche della lunga marcia e del combattimento in un terreno singolarmente aspro e difficile.

Il Governo ha telegrafato al generale Briccola le felicitazioni per la brillante riuscita dell'azione su Bu Scemal.

Il successo di questa operazione e delle altre recentemente compiute consente che, giusta il piano prestabilito, sia tosto iniziato il rimpatrio di buona parte delle truppe che oggi si trovano in Cirenaica.

CRONACA ITALIANA

Parigi e Roma. — È giunta a Roma una delegazione de Consiglio municipale di Parigi allo scopo di visitare le case e le costruzioni più notevoli di carattere popolare della nostra città.

Detta Commissione, composta dei signori Emile Chausse, F. Levée, G. L. Lemarchand, A. Dherbécourt, J. Bécret, Frédéric Brunet e del dott. Paul Etevenon, capo del servizio delle abitazioni a buon mercato della città di Parigi, ieri mattina stessa si è recata, in apposite automobili del Comune, in Campidoglio, dove in assenza del sindaco Nathan venne ricevuta dall'assessore avv. Israele Ottolenghi, il quale intrattenne i delegati in cordiale colloquio.

La Commissione, nella visita per la città, è accompagnata dall'ingegnere Cajani, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, e dai signori ingegnere Eduardo Talamo, direttore dell'Istituto romano dei Beni stabili, ing. Costantini, direttore dell'Istituto per le case popolari, e dal consigliere comunale ragioniere G. B. Wanderling per l'Istituto cooperativo per le case degl'impiegati dello Stato.

I delegati hanno preso alloggio allo Splendid Hôtel.

S. E. Falcioni. — L'onorevole sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno giunse ieri a Pallanza, ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

L'on. Falcioni visitò la scuola della frazione Fondotoce e proseguì quindi per Pallanza ove scese all'Hôtel Metropole.

Alle ore undici ebbe luogo la cerimonia della apertura delle nuove vie che circondano il grandioso edificio scolastico recentemente ultimato e la cerimonia d'inaugurazione dell'edificio stesso.

Recò il saluto della città il sindaco cav. Pirola, e l'on. Falcioni pronunciò quindi un applauditissimo discorso.

Infine vennero consegnate ai cittadini pallanzesi reduci dalla Libia le medaglie commemorative della campagna.

Erano presenti alla funzione il prefetto comm. Zoccoletti, il sindaco cav. Pirola, il sottoprefetto cav. Negri, l'assessore dell'istruzione cav. Erba, il presidente del tribunale, il R. procuratore, il pretore, l'architetto Bottini, numerose signore e una folla d'invitati.

Al gradito ospite venne offerto un banchetto d'onore al quale intervennero circa 150 commensali.

Numerosi, cordiali furono i brindisi.

S. E. Falcioni rispose commosso ringraziando i presenti per i sentimenti espressigli e chiudendo con un pensiero riverente alla Maestà del Re, esempio di ogni virtù.

Feste verdiane. — Il convegno dell'Audax italiano, tenutosi a Parma in occasione del centenario verdiano, è riuscito brillantemente.

Le squadre hanno portato centodue saluti autografi di sindaci delle varie città italiane, fra cui Torino, Milano, Firenze, Napoli, Bologna e Cagliari.

I ciclisti furono ricevuti nel Teatro Regio dove venne loro offerto un rinfresco dal Municipio.

Il direttore generale dell'Audax presentò le pergamene inneggianti al genio immortale di Verdi, al sindaco senatore Mariotti, che ringraziò la grande Associazione della patriottica iniziativa, assicurando che l'*album* delle pergamene sarà conservato fra i cimeli del Museo.

All'Università popolare si è tenuto il decimo Congresso sociale presenti i delegati di 91 sezioni.

Il sindaco senatore Mariotti ha portato il saluto di Parma e il dottor Ceccherelli il saluto del Comitato dei festeggiamenti.

Per acclamazione fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Dopo la inaugurazione del Congresso, i congressisti si recarono a Busseto, dove apposero una grande corona di bronzo al monumento a Verdi, insieme alla pergamena autografa del sindaco di Parma.

Parlarono il sindaco di Busseto, avv. Carrara, e il direttore dell'Audax, Pisani.

Ricordi gloriosi. — Ad Orbassano (Piemonte) sarà inaugurato sabato venturo un ricordo marmoreo della battaglia della Marsaglia, combattuta nei pressi di Orbassano il 4 ottobre 1693 durante l'ultima guerra condotta da Luigi XIV di Francia contro l'Impero, al quale erasi alleato il duca di Savoia.

L'inaugurazione sarà presenziata dal segretario di legazione barone Hye de Gluneck dell'Ambasciata austro-ungarica di Roma per il Governo austro-ungarico e dal tenente colonnello barone Carlo di Peche, comandante il 2° reggimento dei dragoni per l'esercito austro-ungarico. Questo reggimento fu formato di truppe che presero parte al combattimento di Marsaglia-Orbassano durante il quale morì il loro colonnello.

Il comando del I corpo d'armata (Torino) è stato dal Ministero della guerra incaricato di designare il rappresentante dell'Italia.

Interverrà anche un rappresentante dell'esercito francese.

Per le antichità di Rodi. — Dalla stampa estera vennero ultimamente diffuse notizie assolutamente fantastiche su alcune pretese sottrazioni, che i rappresentanti dell'Amministrazione italiana dell'isola di Rodi non avrebbero saputo impedire, di antichità raccolte nel castello di Lindos per cura di una missione archeologica danese diretta dal prof. K. F. Knick.

Le proteste, di cui si è fatta eco la stampa estera, sono assolutamente destituite di qualsiasi fondamento ed ogni voce che tenda a far passare per vere siffatte sottrazioni, come a far credere pure alla più tenue mancanza di cortesia scientifica, sia verso i danesi, che scavarono a Lindos, sia verso i tedeschi che scavarono a Cos, da parte della nostra scuola archeologica di Atene, che limitò la sua campagna archeologica alla costa occidentale dell'isola di Rodi, è assolutamente falsa.

Per quel che riguarda le pretese sottrazioni di cui sopra, ci basti aggiungere che il governatore militare dell'isola di Rodi, generale Ameglio, affidò al vice console danese a Rodi l'incarico di eseguire personalmente un'inchiesta sul Castello di Lindos, dove gli oggetti antichi scavati dalla missione di Danimarca si trovano raccolti. Dalla relazione inviata di recente dal suddetto vice console al generale Ameglio e da questi trasmessa al Governo italiano, risulta quanto interessamento sia stato posto, dal nostro comando militare dell'isola di Rodi, per custodire i pochi oggetti riuniti in una stanza del Castello di Lindos dalla missione danese, e tuttora vigilati da una sentinella italiana.

Chiaramente appare come tutti i trafugamenti lamentati dall'epoca della nostra occupazione dell'isola si riducano al furto di qualche mobile (panche o scanzie di legno greggio del valore di una cinquantina di lire) e di due lastre di marmo con iscrizioni.

Malgrado tutte le indagini eseguite, non è stato possibile identificare i colpevoli che sono certamente abitanti stessi di Lindos. Le due lastre di marmo pare siano state adoperate per ricavare dei gradini.

Beneficenza. — È morto a Imola il signor Contoli Giovanni. Colla morte del Contoli si consolida, colla proprietà, l'usufrutto di 250 mila lire a beneficio dell'Asilo giardino, del Ricovero di mendicità e dell'Ospizio marino, chiamati eredi in parti uguali da un fratello del Contoli stesso. Il quale, però, non ha voluto che la sua morte avvenisse senza lasciare un segno benefico: ed ha disposto una erogazione di 20 mila lire da dividersi in parti eguali fra il Ricovero di mendicità, l'Asilo giardino, gli Orfanotrofi e l'Ospizio marino.

Pubblicazioni ufficiali. — È uscito il secondo fascicolo del Bollettino d'informazioni pubblicato a cura dell'ufficio economico-finanziario del Ministero delle colonie.

Il fascicolo è diviso in due parti. La prima, relativa alle colonie italiane, tratta del movimento delle merci, delle industrie, ecc. La seconda, relativa alle colonie e paesi esteri, tratta specialmente delle coltivazioni, dei lavori di costruzioni stradali, ecc.

Tanto nella prima che nella seconda parte sono compresi i principali provvedimenti legislativi recentemente emanati in materia economica.

Marina militare. — La R. nave *Etna*, con gli allievi della Accademia navale del vecchio ordinamento, è giunta ieri a Gaeta. A bordo salute ottima.

*** La R. nave *San Giorgio* sostituirà la R. nave *Pisa* quale nave ammiraglia della 2ª divisione della 1ª squadra.

Marina mercantile. — Il *Palermo*, della N. G. I., è partito da Halifax per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 7. — Il treno presidenziale col presidente Poincaré è entrato alla stazione del nord alle 10,30.

Quando il presidente della Repubblica francese è disceso dalla vettura è stato salutato dal Re, dagli Infanti Don Ferdinando e Don Alfonso, dai membri del Governo, dall'Ambasciata di Francia e da altre rappresentanze.

Il Presidente, accompagnato dal Re, ha fatto il suo ingresso al palazzo Reale alle 10,55 ed è stato calorosamente acclamato da una fitta folla, che si stipava sul percorso.

Gli onori erano resi da quattro brigate di fanteria, da quattro reggimenti di artiglieria, dalle truppe del genio, ecc., al comando del capitano generale di Madrid.

Il Presidente visiterà nel pomeriggio la famiglia Reale e riceverà la colonia francese all'Ambasciata di Francia.

Stasera vi sarà un pranzo di gala alla Reggia.

COSTANTINOPOLI, 7. — Secondo informazioni ricevute da Adrianopoli, la smobilizzazione avrà luogo quanto prima. Essa comincerà col congedamento di una parte delle truppe attive.

Lo scambio dei prigionieri di guerra turchi e bulgari è cominciato.

Oggi verrà ripreso il servizio regolare quotidiano della ferrovia tra Costantinopoli e Sofia.

I plenipotenziari bulgari partiranno domani, ad eccezione di Toscheff, accreditato come ministro plenipotenziario, e di Kotcheff, designato per negoziare un trattato di commercio.

SOFIA, 7. — Il Re Ferdinando è partito per l'estero.

PECHINO, 7. — Li-Yuan-Heng è stato eletto vice presidente della Repubblica con 610 voti su 719 votanti.

ORSOVA, 7. — Il Re di Bulgaria, giunto a bordo di un piroscafo, è ripartito con treno speciale per l'Alta Ungheria.

BELGRADO, 7. — Una nota ufficiosa dice: La notizia pubblicata da giornali esteri che la popolazione alla frontiera serbo-bulgara avrebbe organizzato bande che cacciarono le truppe serbe da Kotchana, Tsarevo Selo e Petchovo è assolutamente priva di fondamento.

È pertanto falsa anche la notizia che tali bande avanzerebbero su Istip

VALLONA, 7. — La Banca nazionale albanese ha cominciato oggi le sue operazioni ed ha iniziato il servizio di tesoreria dello Stato albanese col deposito di una somma considerevole fatto dal Governo provvisorio albanese.

VIENNA, 7. — La notizia dell'arrivo del principe di Wied e di suo fratello è dichiarata infondata.

MADRID, 7. — Poincaré ha ricevuto alle 19 il corpo diplomatico; ha stretto la mano a ciascun capo missione e si è intrattenuto qualche istante cogli ambasciatori, gli incaricati di affari ed i ministri plenipotenziari.

Poincaré ha poi assistito ad un pranzo di gala offerto in suo onore dai Sovrani nella grande sala della Reggia. I convitati erano centocinque.

BELGRADO, 7. — I serbi hanno respinto, ieri, gli arnauti al di là del Drin ed hanno stabilito autorità nella regione di Liuma Gora, interamente sgombrata dagli invasori. I serbi hanno occupato Liuma, Kula, Ducianof e Most, dopo avere costretto gli albanesi alla fuga.

VALLONA, 8. — L'organizzazione della Banca nazionale albanese essendo terminata ed essendo stato impiantato il servizio di tesoreria per conto del Governo provvisorio, i banchieri italiani ed austro-ungarici sono partiti per Durazzo.

NEW-YORK, 8. — Secondo un dispaccio da Eagle (Texas) le truppe federali si sono impadronite senza incotrare resistenza della città di Piedras Negras, capitale provvisoria dei ribelli.

Gli abitanti della città si erano ritirati all'avvicinarsi delle truppe.

VIENNA, 8. — I giornali hanno da Costantinopoli: È stato pubblicato un invito del governatore militare di Costantinopoli a tutti gli ufficiali del nono corpo d'armata della Tracia di ritornare subito ai loro posti.

Il *Neues Wiener Tageblatt* riceve il seguente telegramma da Cettigne: Nei dintorni di Giacova è avvenuto uno scontro fra truppe albanesi e montenegrine. Mancano finora particolari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

7 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.8
Termometro centigrado al nord	24.9
Tensione del vapore, in mm.	12 57
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	da S
Velocità in km.	4
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	25 8
Temperatura minima, id.	14.7
Pioggia in mm.	—

7 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 765 sui Balcani, minima di 743 sulle coste occidentali della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulle regioni settentrionali e centrali, fino a 4 mm. in Lombardia, diminuito altrove di quasi 1 mm.; temperatura prevalentemente diminuita; cielo vario sulle regioni meridionali, nuvoloso altrove, con pioggierelle e qualche temporale sulle località settentrionali, alto Tirreno e Adriatico.

Barometro: massimo a 764 sul versante orientale siculo, minimo di 760 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati del 2° quadrante alquanto forti sulle coste alto Tirreno; cielo sereno sul versante jonico, vario regioni meridionali, nuvoloso altrove con pioggierelle e temporali. Tirreno qua e là agitato, basso Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	19 0	15 9
Sanremo	—		—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	19 6	16 5
Spezia	3/4 coperto	calmo	20 5	15 0
Cuneo	coperto	—	15 4	12 0
Torino	coperto	—	16 7	12 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso		15 0	11 6
Pavia	3/4 coperto	—	19 0	11 7
Milano	coperto	—	19 3	13 1
Como	coperto	—	16 4	13 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	16 5	12 5
Brescia	coperto	—	18 7	13 7
Cremona	1/2 coperto		22 3	13 3
Mantova	3/4 coperto		21 0	12 2
Verona	coperto		19 5	13 4
Belluno	coperto	—	16 0	12 4
Udine	1/2 coperto	—	19 0	14 0
Treviso	3/4 coperto	—	19 1	13 5
Vicenza	nebbioso	—	18 4	13 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 0	16 0
Padova	coperto	—	19 3	13 1
Rovigo	1/2 coperto	—	20 9	13 6
Piacenza	3/4 coperto	—	19 8	11 0
Parma	1/4 coperto	—	21 2	13 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	20 6	13 4
Modena	1/2 coperto	—	21 2	13 8
Ferrara	1/4 coperto	—	21 3	15 0
Bologna	1/4 coperto	—	20 3	17 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	21 4	13 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	23 0	14 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	24 6	13 3
Urbino	3/4 coperto		17 0	15 2
Macerata	3/4 coperto	—	22 6	17 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 8	13 6
Perugia	3/4 coperto	—	20 6	13 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	21 0	14 2
Pisa	coperto	—	23 0	14 2
Livorno	coperto	legg. mosso	22 4	16 0
Firenze	coperto	—	21 2	14 2
Arezzo	3/4 coperto	—	20 4	14 0
Siena	coperto	—	18 8	14 8
Grosseto	3/4 coperto	—	23 1	16 5
Roma	1/4 coperto	—	24 3	14 7
Teramo	1/2 coperto	—	24 5	13 4
Chieti	—	—	—	—
Aquila	1/2 coperto	—	19 0	9 9
Agnone	sereno	—	19 5	12 0
Foggia	1/4 coperto	—	27 0	18 3
Bari	sereno	legg. mosso	23 8	16 2
Lecce	sereno	—	27 8	18 4
Caserta	sereno		26 0	17 0
Napoli	sereno	calmo	23 2	18 2
Benevento	1/2 coperto		24 6	13 3
Avellino	sereno	—	22 2	10 4
Mileto	sereno	—	29 1	15 2
Potenza	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Cosenza	sereno	—	28 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	30 6	11 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 7	20 6
Palermo	1/4 coperto	mosso	26 6	16 2
Porto Empedocle	sereno	mosso	28 3	21 6
Caltanissetta	sereno		23 5	20 3
Messina	1/4 coperto	calmo	28 0	19 8
Catania	1/4 coperto	calmo	26 9	19 1
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	25 2	15 2
Sassari	3/4 coperto	—	22 0	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*